ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 26 Gennaio 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9143

Le elezioni in Germania

La giornata a Berlino

BERLINO 25 (N). La splendida giornata invernale, illuminata dal sole e col cielo azzurro come raramente si vede in questa stagione a Berlino, favorì oggi le elezioni attese con tanta ansia. I telegrammi dalle provincie dicono che mai accorsero alle urne tanti elettori; anche a Berlino si ebbe lo stesso fenomeno. Specialmente i liberali e i socialisti spiegano grande ardore nella lotta, che fu sovratutto accanita nel primo collegio che i socialisti volevano strappare ai liberali, nel secondo, nel terzo e nel quinto collegio, che i liberali speravano di strappare ai socialisti. Questi tennero ancora iersera quaranta frequentatissime adunanze, ed oggi durante l'intera giornata fecero girare in vetture e con velocipedi tremila compagni a prendere i ritardatari. Anche i liberali spiegarono grande attività; stamane spedirono con la posta in busta chiusa trentacinque mila schede e lanciarono in giro circa mille persone per cercare i ritardatari. Meno fervida fu l'agitazione degli altri partiti presentatisi per onore di firma senza speranza di riuscita.

La partecipazione all'atto elettorale fu enorme. A Berlino ci sono 492.000 elettori e si stabilirono 774 sedi di votazione. A quanto fu constatato finora principalmente nei distretti suburbani la partecipazione all'atto elettorale fu di gran lunga superiore a quella avutasi nelle ultime elezioni. I socialisti fecero un'agitazione enorme. Dovunque si potevano applicare, furono affissi manifesti elettorali od anche i soli nomi dei candidati socialisti. Durante la notte furono affissi centinaia di migliaia di manifestini rossi sui numeri di casa. La maggior parte di questi manifestini furono tolti però già nelle prime ore del mattino dai portinai. L'atto elettorale si svolse, a quanto pare finora, relativamente calmo.

Davanti alle 774 sedi di votazione, cioè birrarie, scuole, eccetera, stazionavano i soliti distributori di schede. Dinanzi ad alcune sedi si notavano studenti che raccomandavano i candidati liberali. Di tutte le sedi notevole specialmente quella stabilita nell'osteria nell'Hausmann, seggio elettorale dei ministri e dell'alta finanza. In questa sede verso le 11 apparve a votare il ministro degli interni Posadowsky quindi Wiedel, ministro della real Casa. A mezzogiorno si notò un grande movimento: si fermò dinanzi alla sede la vettura di Bülow. Era arzillo e sorridente ai distributori che gli offrivano schede. Bülow si avvicinò ad un uomo portante un grande cartellone col nome del candidato liberale Kaempf e si fece dare una scheda. Quando Bülow entrò nel locale tutti si alzarono; il presidente del seggio voleva subito farlo votare, ma Bülow osservò che altri elettori erano prima di lui e volle attendere il turno. I fotografi intanto lavoravano. Dopo Bülow comparve all'urna un vecchio signore sorretto da due servitori: era il banchiere Bleichroeder, suocero del dottor Arons, candidato socialista.

Durante tutta la giornata vi fu grande affollamento nei seggi. solo nel pomeriggio però cominciarono ad affluire gli operai. Dappertutto fu mantenuto il massimo ordine.

Nella Posnania e in Sassonia

BERLINO 25 (N). Da Posen si comunica che l'atto elettorale, non ostante la lotta di carattere nazionale, si svolse più calmo che al solito.

Anche nella Sassonia la partecipazione degli elettori alle urne fu enorme.

I primi risultati

BERLINO 25 (N). Stasera nelle vie di Berlino regna un'animazione straordinaria. Migliaia di persone s'accalcano dinanzi alla redazione del «Lokal Anzeiger», del «Vorwaerts», della «Morgenpost», che espongono i risultati della odierna battaglia, mediante trasparenti.

Si conoscono finora i seguenti risultati:

A Berlino, nel primo collegio: Arons (soc.) ottenne 4921 voti, Kempf (liberale) 5938, Stockmann (cons.) 950, dispersi 1079. Fu proclamato il ballottaggio. Nel secondo collegio Fischer (socialista). Nel terzo riuscì eletto Heine (soc.) con 14.003 voti, contro Rosenow (freis.), che ottenne 9254 voti, Broderech (conservatore), che ebbe 1618 voti, Erzberger (centro) 427, dispersi 41. Nel quinto distretto, Schmidt (soc.) e nel sesto Ledebour (soc.), furono eletti con grande maggioranza.

Nelle provincie

BERLINO 25 (N). Le prime notizie che giungono dalle provincie danno i seguenti risultati: Ad Altona fu rieletto il socialista Frohme. A Posen fu rieletto il polacco Chrzanowski, e ad Adelnau il polacco principe Radziwill.

A Fulda fu eletto con grande maggioranza un deputato del Centro.

A Königsberg fu eletto il candidato del partito liberale popolare contro un socialista che rappresentava finora il collegio.

Da Stettino si annunzia il ballottaggio tra un socialista ed un «freisinnige».

A Monaco nel primo distretto fu proclamato il ballottaggio tra un socialista ed un liberale-nazionale; inoltre riescì un candidato del Centro.

Quando sui trasparenti apparisce tra gli eletti anche il Roehren, del Centro, che determinò lo scioglimento del Reichstag, la folla emette fischi immensi.

Anche a Lipsia i socialisti entrano in ballottaggio.

Invece ad Amburgo i socialisti vinsero in tre collegi.

Una dimostrazione

BERLINO 25 (N). Allorchè stasera un trasparente del «Lokal Anzeiger» annunciò che i socialisti avevano perduto sedici collegi, parecchie centinaia di persone d'ogni età e ceto cantando canzoni patriottiche, percorsero la Zimmerstrasse al grido di «Evviva il nostro imperatore»; e si recarono dinanzi al palazzo del cancelliere dell'impero a fare una manifestazione di simpatia. Allo sbocco della Wilhelmstrasse i dimostranti furono fermati dalla polizia. Un signore vestito elegantemente disse all'ufficiale di polizia: «Noi vogliamo dare espressione ai nostri sentimenti patriottici». Ma i poliziotti gli ordinarono di circolare. I dimostranti allora intonarono la canzone «Deutschland, Deutschland über Alles».

I socialisti e i cattolici

BERLINO 25 (N). I socialisti hanno perduto, a quanto consta finora, diciotto collegi, il Centro invece ha mantenuto, a quanto pare, le posizioni precedenti.

Le ultime notizie

BERLINO 26 (N). Fino alla mezzanotte si conoscevano i risultati di 54 collegi Sono necessarî 19 ballottaggi .Finora furono eletti undici socialisti, dieci del Centro, tre nazionali-liberali, tre del partito dell'impero, due tedeschi conservatori, due del partito popolare dei freisinnige, uno del partito della riforma, uno della lega dei Landwirthe ed un danese. In ballottaggio sono tredici socialisti, sei nazionali-liberali e sei del partito popolare dei freisinnige, quattro della freisinnige Vereinigung, quattro conservatori tedeschi e due del Centro.

La convocazione del «Reichstag»

BERLINO 25 (N) Il nuovo «Reichstag», che è convocato per il 14 febbraio, sarà aperto dall'imperatore Guglielmo con un discorso del trono. Fu abbandonata l'idea di convocare il Reichstag prima dei ballottaggi, è ciò in vista dell'esperienza fattasi nel 1897. Il Governo calcola che questa volta saranno necessari almeno 200 ballottaggi.

L'approvazione del contratto lloydiano

e della legge sulla marina libera

VIENNA 25 (N). La Camera dei deputati ha iniziato oggi la discussione del disegno legge per il

contingente militare

Latscher, ministro della difesa, dichiara che il suo compito consiste nel rinvigorire l'esercito, pur tenendo conto degli interessi della popolazione. Deplora gli attacchi mossi da Stein all'esercito; espone il suo parere sui vari desideri esposti nel corso del dibattito; rileva che i duelli fra ufficiali diminuiscono; dice infine che si avviarono nuovi negoziati con il Governo ungherese circa le forniture per l'esercito, sulla base dell'equiparazione.

La Camera vota quindi il disegno di legge e passa a discutere la proposta di urgenza di Schwegel che invita a trattare subito i disegni di legge per la marina mercantile e il

contratto lloydiano

Günther dice che la rinnovazione del contratto lloydiano è indispensabile nell'utile dell'industria, del commercio e dello Stato, il quale ha molti impegni internazionali, cui può far fronte solo mediante un'impresa marittima potente come il Lloyd. Dà vari suggerimenti; propone l'istituzione di un consiglio della marina; dichiara di votare tanto per l'urgenza della proposta quanto poi per il tenore del contratto lloydiano.

Erb propone di chiudere il dibattito. E' approvato.

Stein, oratore generale contro, parla contro la sovvenzione al Lloyd. Dice essere noto che il Lloyd ha troppi impiegati e creature del protezionismo. In quanto al progetto riguardante il servizio di navigazione per la Dalmazia, rileva, in nome del suo partito, che mentre l'Austria è in procinto di ampliare le comunicazioni marittime e ferroviarie con la Dalmazia, spendendovi molti denari, l'Ungheria mette all'ordine del giorno il problema del rincorporamento della Dalmazia. Perciò il partito pangermanista non può non votare il disegno di legge, così gravoso per i contribuenti.

Un discorso di Pitacco

Pitacco, dice che nell'introduzione del disegno di legge per la stipulazione del nuovo contratto col Lloyd il Governo ha fatto con sincerità degna di essere rilevata una preziosa dichiarazione. Noi abbisogniamo, - si legge a pagina 28 della relazione - di comunicazioni marittime, ne abbisogniamo non già per Trieste e per gli abitanti dei paesi al mare ma per gli interessi dello Stato e per il suo sviluppo economico futuro. Questa dichiarazione rende più facile all'oratore da un canto il compito di patrocinare la rinnovazione del contratto col Lloyd, non potendoglisi opporre la preoccupazione dei soli interessi di Trieste, e conferma d'altra parte quanto da lungo si va affermando da parte degli italiani che cioè, tutta l'attività dello Stato concentrata negli ultimi tempi con troppo ritardo allo sviluppo e all'ingrandimento del porto e del commercio di Trieste non deriva, come lo stesso Governo, quasi obbligandoli alla riconoscenza, metteva loro dinanzi in ogni occasione, dalla cura della prosperità di Trieste, ma unicamente dalle nuove tendenze politico-economiche dello Stato, venuto finalmente a riconoscere di dover partecipare al commercio in grande stile per non restare escluso dal mercato mondiale. Lo Stato ha dovuto finalmente ammettere ch'è nel suo interesse di conservare anche in avvenire la Società del Lloyd e di trasformarla secondo i bisogni, non potendo far senza di questa società, pur tanto osteggiata. Anche se si volessero prender altre misure, per quanto vaste e pronte esse fossero, non si potrebbe sostituire il Lloyd senza danno gravissimo. Non si può non tener conto dei grandi meriti che il Lloyd ha saputo acquistarsi fin dalla sua origine, quando la navigazione nasceva appena, nel paese in cui ha messo radice ed è divenuto potente. Già nella relazione presentata al sottocomitato fu dimostrato che la sovvenzione assegnata al Lloyd di 6.33 in media per miglio marittimo non può sembrare eccessiva di fronte a quelle che sono in uso negli altri paesi mediterranei. La cifra si mostra anche più sfavorevole se la si confronta coi molti oneri che lo Stato impone alla Società del Lloyd. Dopo aver accennato alle singole disposizioni del nuovo contratto, per le quali l'intera azienda sociale è messa sotto l'immediato contatto governativo, l'oratore rileva come questa eccessiva ingerenza dello Stato nell'amministrazione di una società privata che deve essere diretta con criteri commerciali, deve influire sfavorevolmente sulla stessa e non metter fine a quei sistemi burocratici, lenti, costosi, che furono altre volte deplorati e dai quali il Lloyd dovrebbe liberarsi per riuscir vittorioso nella lotta della concorrenza.

Se a questi obblighi si aggiunga quello del servizio postale, le pretese dell'ammiragliato come la ingiusta preferenza data a i. r. ufficiali e cadetti di mare, la quale, perchè dannosa al servizio mercantile, fu già combattuta nella commissione al bilancio, si potrà di leggeri convincersi che la sovvenzione, pur portata a 7.234.412 corone, non è certo esagerata. Se la Società del Lloyd ha potuto accettare tutti questi oneri gravosi che il contratto le impone, si deve credere che essa abbia piena fiducia di andare incontro a un migliore avvenire commerciale.

L'oratore accenna quindi alle lagnanze mosse contro il Lloyd, e rileva come a molti inconvenienti si sia già posto riparo; spera che il Governo non mancherà di sfruttare la propria influenza e la propria autorità col far coprire i posti migliori dai suoi protetti. Non si devono attribuire al Lloyd tutte le cause del malcontento giacchè molte stanno all'infuori della cerchia d'azione della Società stessa: così le condizioni del porto di Trieste, la concorrenza del porto di Amburgo, i noli ferroviari troppo alti che tolgono, come fu già più volte accennato, alle merci destinate all'esportazione, la convenienza di scegliere la via di Trieste. Neanche la nuova ferrovia alpina porterà notevoli rimedi in questo proposito avendo costato enormemente ed esigendo rilevanti spese d'esercizio. Converrà ridurre corrispondentemente le tariffe, sull'esempio della Germania; inoltre provvedere, perchè i lavori del porto sieno continuati e compiuti con la massima celerità.

Con tutti questi provvedimenti sarebbe promosso lo sviluppo del Lloyd ben maggiormente che coi mezzi a cui tende una risoluzione proposta sulla conoscenza della lingua tedesca da parte del personale viaggiante, risoluzione che potrebbe forse celare una tendenza politica, e che potrebbe significare per gli abitanti dei paesi al mare un'altra ingiustizia a favore degli abitanti dell'interno, più versati nella lingua tedesca, ma non certo nelle discipline marittime. Accenna alle risoluzioni dirette ad ottenere una più corrispondente trasformazione dell'Arsenale del Lloyd, e a provvedere che le agenzie nell'Estremo Oriente siano affidate anzichè a ditte straniere, a impiegati della società. Chiude dichiarandosi favorevole all'accettazione del contratto, nella speranza che il Lloyd possa, in forza e a malgrado del contratto stesso, ascendere alla sua passata importanza commerciale

I lavori portuali a Trieste

Fra gli atti figura una proposta di urgenza di Skene il quale chiede si passi subito a discutere la relazione della commissione al bilancio sui lavori del porto di Trieste.

La Camera delibera quindi di esaurire d'urgenza (associando la discussione generale all'articolata) il disegno di legge per il Lloyd.

Dichiarazioni del Governo

Forst, ministro del commercio, dice che nei quattro disegni di legge per la marina mercantile si rispecchia la fase presente della politica austriaca di navigazione. Il traffico marittimo dell'Austria - continua - non è certo notevole, ma la posizione geografica e l'importanza economica della Monarchia possono certo svilupparlo molto. Le bandiere di altri Stati dominano oggi gran parte del nostro traffico marittimo; onde il compito della politica austriaca deve consistere nel far sì che la produzione dell'interno si valga di una flotta nazionale, per diminuire in tal modo le rilevanti spese di trasporto che la produzione paga per noli alla flotta straniera. Questa azione deve però essere favorita mediante lo sviluppo del traffico di merci dell'interno, mediante dazi protezionisti e mediante una politica di tariffe ferroviarie. Infine non conviene dimenticare le ragioni politiche, giacchè non solo in seguito al possesso della Bosnia ed Erzegovina, ma benanco in seguito alla direzione in cui è spinta la nostra politica di navigazione dalla presente constellazione politica, noi dobbiamo fare tutto il possibile perchè il nostro sviluppo sull'Adriatico si svolga in consonanza e alla nostra politica economica e ai bisogni del progresso della nostra potenzialità politica. La regolazione dei problemi presentati alla Camera e tendenti ad ottenere una politica di navigazione sana, forte e prospera non è solo una necessità economica, ma in essa si trovano pure i germi di imperiose ragioni politiche e di Stato. Il ministro è del parere che quattro direttive principali si debbano seguire per fare una politica di navigazione veramente austriaca. Innanzitutto conviene fondare la navigazione regolare su solide basi, renderla capace di sviluppo e adeguata alle condizioni della esportazione mediante acconcie tariffe. Conviene poi provvedere allo sviluppo e all'ingrandimento della marina mercantile libera, affinchè essa possa riempire i vacui della navigazione regolare e sfruttare le varie vicende del traffico d'esportazione. Mediante la costruzione di nuovi piroscafi con materiale e con capitale dell'interno si deve provvedere all'ampliamento della flotta mercantile in armonia con i provvedimenti per l'attività industriale dell'interno. Infine il ministro, rispondendo a Stein, accerta che il Governo è pienamente conscio dell'importanza della relazione che passa fra lo sviluppo della politica di navigazione dell'Austria e la necessità di curare intensamente gli interessi della Dalmazia. Il ministro rammenta la preziosa cooperazione e l'appoggio dei membri della Commissione, specialmente di Schwegel, Kolischer e Sylvester, che ringrazia dell'opera loro, e conclude invitando la Camera ad approvare i progetti, che, se non la perfezione, certo rinchiudono molte di buono e in ogni caso tutto ciò che si poteva raggiungere oggi. (Approvazioni).

Navigazione e politica

Kink rileva l'importanza delle disposizioni sulla vigilanza dello Stato, sulle tariffe, sul controllo del bilancio da parte del Ministero del commercio. Critica le gestione finanziaria del Lloyd quale era sinora. Dice che non solo ragioni economiche parlano in favore del rinnovamento del contratto lloydiano, ma benanco motivi politici. Parla dell'azione italiana in Albania, dove l'Austria non contrappone che scuole confessionali. Il promovimento della navigazione è pure un mezzo di stringere relazioni più intime con le Province occupate, per combattere colà energicamente la concorrenza ungherese. Quando l'Austria si avvicinerà al critico 1917, molti industriali austriaci devono avere trovato già un nuovo territorio di sfogo in sostituzione di quello ungherese, che andrà perduto; perciò conviene sfruttare il tempo che ci divide da quell'anno. L'oratore dice che il cosidetto Lloyd austriaco era oggi più che altro un Lloyd triestino. Desidererebbe che la direzione generale di questa grande società, sovvenzionata con denaro di tutta l'Austria, fosse trasferita a Vienna. (Contraddizioni degli italiani). Sarebbe sufficente lasciare a Trieste la direzione navale. Lo Stato, che paga dieci milioni l'anno, ha diritto di avere un'impresa veramente austriaca. E' spiacevole aver da fare con impiegati che parlano esclusivamente l'italiano. (Dinieghi dagli italiani). L'oratore invita infine ad approvare il disegno di legge.

Mastalka attende dalla seconda linea ferroviaria con Trieste uno sviluppo del traffico della produzione boema verso il sud, in congiunzione con il traffico marittimo, e confida che allo sviluppo della costruzione navale coopererà l'industria boema delle macchine. Spera che la Direzione del Lloyd, conscia dei suoi scopi, saprà adempiere i suoi compiti L'oratore parla del servizio sanitario presso il Lloyd; perora la riforma dello stesso; dice che il fatto che alla testa del servizio di sanità trovasi un legale anzichè un medico (!), può avere spesso conseguenze spiacevoli.

Un tedesco per la sede lloydiana a Trieste

Sylvester, relatore, parla contro l'ordine del giorno di Weisskirchner, che domanda il trasferimento a Vienna della sede del Lloyd, giacchè esso è contrario alla convenzione stipulata. Rileva che la sede del consiglio di amministrazione sarà trasportata a Vienna, mentre a Vienna e a Praga si istituiranno agenzie generali, protocollate.

La legge e la convenzione col Lloyd sono quindi votate nel tenore proposto dalla Commissione.

La Camera passa poi alla discussione generale e articolata della legge per il promovimento della

marina mercantile libera

Kolischer, relatore, espone la necessità della legge, che invita ad approvare, dopo di avere ringraziato il ministro del commercio per l'opera sua a favore dell'industria.

Dulibich dichiara in nome dei croati che voteranno la legge. L'oratore si lagna del linguaggio ostile della stampa contro la Dalmazia e deplora che non si sia potuto regolare definitivamente il problema della navigazione per la Dalmazia. Protesta infine contro il contegno pretesamente ostile del Parlamento verso il popolo croato.

Kink ringrazia la Commissione al bilancio e il relatore per l'opera loro, grazie a cui sorse questa legge, che rappresenta un equo compromesso fra i vari interessi e un promovimento essenziale del commercio e dell'industria. Parla del problema dell'emigrazione, che dovrebbe essere assegnato al dipartimento marittimo del Ministero del commercio.

Heilinger propone la chiusura della discussione generale.

Pitacco, nominato oratore generale pro, dice che il disegno di legge destinato a sostituire il provvisorio di recente approvato, contiene, rispetto al progetto governativo e a quello della prima relazione del dott. Kolischer, parecchi miglioramenti, per i quali esprime al relatore le grazie di tutti gli interessati alla marina. Osserva che se si fosse ripetuto anche il parere del Governo marittimo di Trieste, forse altri e importanti miglioramenti si sarebbero introdotti nella legge. Perchè essa contiene tuttora parecchie restrizioni che derivano appunto dalla duplice tendenza che la legge si è prefissa: di venire dall'un canto in aiuto della marina mercantile, d'altro canto di favorire l'industria delle costruzioni navali. Questo amalgama di due concetti che stanno soltanto in un nesso esteriore fra di loro, maturò parecchie disposizioni che sembrano stare e stanno in contradizione fra loro. Poichè il tempo assegnato alla discussione è ristretto, non si tratterrà più oltre sull'argomento. Osserva che, mentre la legge vuol creare nuovi arsenali, e far rifiorire con premi di costruzione un ramo d'industria che per diverse ragioni è ancora poco sviluppato, rende nello stesso tempo più difficile la creazione di questi stabilimenti, perchè impone agli arsenali l'obbligo di utilizzare il materiale dell'interno, il che in certe circostanze potrebbe esser causa di rincaro dei prezzi del materiale greggio. Si vuol venire in aiuto agli armatori, si desidera che la marina mercantile progredisca e si trasformi convenientemente, e poi si limita per ragioni finanziarie l'ammontare del premio d'esercizio, e si riducono gli importi complessivi del contingente annuo appena allo strettamente necessario, ciò che costituisce appunto la parte debole della legge. L'inchiesta fra gli interessati ha dimostrato che i premi rifluiscono allo Stato per via dei noli, per via dei particolari vantaggi fatti al commercio, per via dell'approvvigionamento fatto nello Stato ecc., per modo che le casse erariali si indennizzano di queste sovvenzioni in altra forma esuberantemente. Si dovrebbe abolire ogni forma di contingentazione dei premi. Ma se ad onta di ciò, come vuole la legge, si vuol mantenere la contingentazione, si deve almeno fissarla in modo che essa corrisponda ai bisogni veri della marina. Con le 18.000 tonnellate fissate nella legge si conseguirebbe solo a conservare la marina al suo stato presente, senza provvedere in nessun modo per il suo sviluppo futuro, ritenuto dagli esperti indispensabile per i traffici. Si contingenta quindi anche il premio di viaggio, con che si colpisce l'industria e il commercio, perchè le sovvenzioni di viaggio significano una spesa fatta nell'interesse della produzione interna, essendo esse fatte dipendere dalla condizione che si trasportino merci per o da porti dello Stato. I crediti fissati dalla legge non stanno in alcun rapporto con le somme pagate negli ultimi anni per contributi di viaggio e di esercizio. Lo sviluppo della navigazione richiede un aumento annuo del contributo di circa un milione, mentre la legge prevede soltanto 300.000 corone. Il relatore aveva già fatto pratiche presso il ministro delle finanze per avere un aumento di mezzo milione di questo contingente, e dichiarò anche che gli importi fissati si dimostreranno in alcuni anni affatto insufficenti a ottenere il desiderato sviluppo della flotta. Poichè di ciò sono tutti persuasi, poichè l'aumento del contingente, se anche non può essere accolto per ragioni di bilancio nella legge, appare tuttavia giustificato dai bisogni della marina mercantile, e poichè è prudente che se ne riconosca già fin da questo momento la necessità futura, presenta il seguente ordine del giorno:

«L'i. r. Governo è invitato, non appena lo richiedano i bisogni di fatto, ad aumentare corrispondentemente il contributo d'esercizio, limitato nella legge a 18.000 tonnellate, con una novella alla legge; e ad accrescere di conseguenza le somme da accogliersi nei preventivi per contributi alla marina».

Kolischer riassume la discussione.

Il progetto è quindi approvato in seconda e in terza lettura; è pure approvato l'ordine del giorno Pitacco.

La navigazione per la Dalmazia

Schwegel dà relazione sul disegno di legge circa la riforma provvisoria del servizio di navigazione a vapore per la Dalmazia. Dichiara che il sottocomitato era animato dalla massima benevolenza verso la Dalmazia; non potè peraltro convincersi che la convenzione presentatagli corrispondesse agli interessi della Dalmazia. Rileva la necessità di promovere questi interessi e dichiara che l'Austria ha il dovere di provvedere affinchè la Dalmazia sia conservata al nesso dello Stato. La Dalmazia può essere certa che si appagheranno i suoi bisogni in più ampia misura di quanto si facesse sinora. Il progetto di legge non esclude che la convenzione con la Dalmazia possa essere approvata a suo tempo. Il Governo ha il dovere di avviare nuovi negoziati, affinchè sieno eliminati i difetti del contratto, onde esso diventi accettabile.

Ivcevic espone il suo rammarico perchè non sia più possibile sbrigare il progetto sul contratto con la «Dalmazia». Rileva i meriti degli armatori dalmati per la navigazione dell'Austria; chiede energicamente che il servizio di navigazione celere fra Trieste e la Dalmazia sia affidato ad un'impresa privata e non esercitato dallo Stato. Perora lo sviluppo della Dalmazia, polemizza contro i criteri esposti in questo problema da Stein; accenna al dovere dell'Austria di provvedere al benessere della Dalmazia, sinchè essa le appartiene.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta domani.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 25 (B). Camera. Hoitsy, relatore, presenta la relazione della commissione alle finanze sulla legge finanziaria del 1907.

La Camera approva in terza lettura due disegni di legge riguardanti le ferrovie locali.

Il contingente delle reclute

BUDAPEST 25 (B). La commissione alla difesa della Camera dei deputati tenne oggi una seduta, nella quale discusse ed approvò il disegno di legge per il contingente delle reclute. La legge sarà presentata martedì dal relatore Bakonyi alla Camera.

Polonyi sarebbe già dimissionario

BUDAPEST 25 (N). Nel club del partito dell'indipendenza si è diffusa la notizia che Polonyi non può più essere considerato ministro della giustizia, perchè ha già rassegnato le dimissioni nelle mani del presidente del Consiglio dei ministri.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 14

Poi ritornò nell'ufficio e si lasciò cadere accasciato su di una sedia, mentre il tenente esaminava attentamente lo sportello della cassa.

— Non è stata forzata, - disse alla fine. - Per aprirla i ladri devono essersi serviti di chiavi false.

Il capitano non rispose a questa osservazione che con un mugolìo, mentre il tenente proseguiva:

— Chi è entrato qui doveva essere pratico del locale... e qui non entrano che gli ufficiali.... E' cosa da perdere la testa. Che cosa accadrà adesso?

— Quello che accadrà io lo so, - mormorò il capitano. - Io sarò destituito e dovrò rifondere il danaro rubato.

— Ma voi non avete alcuna colpa.

— Sapranno bene trovarmene una. Non mi resta che di farmi saltare le cervella.

— In questo momento entrò il capitano d'ispezione, il quale, vedendo la faccia pallida e l'abbattimento del suo collega, indovinò subito che qualche cosa di grave doveva essere accaduto.

— Perchè mi ha fatto chiamare, Desvignoles? - egli chiese al collega.

— E' stata rubata la cassa - rispose l'interrogato con un filo di voce, senza avere la forza di alzarsi.

— Rubata! - esclamò il capitano che quasi non poteva credere alle sue orecchie.

— Sì, gli ottanta mila franchi che conteneva sono scomparsi.

Anche il capitano d'ispezione non potè nascondere il suo turbamento e rimase un minuto senza parola.

— E quando sarebbe avvenuto il furto? - egli chiese finalmente.

— Iersera alle sei, quando ho lasciato l'ufficio, il danaro era ancora in cassa, quindi il furto non può essere stato consumato che questa notte.

— Favorite andarmi a chiamare l'ufficiale di picchetto - disse il capitano al tenente contabile; ma poi, battendosi la fronte, soggiunse: - E' inutile, egli è stato sostituito stamane dal suo collega, il barone di Rochefault. E' un contrattempo che m'inquieta. Proviamo ad interrogare il sergente d'ispezione, chissà che non ci possa dire qualche cosa. Andate a chiamarlo, tenente.

L'ufficiale contabile si affrettò ad ubbidire ed un momento dopo il sergente era nell'ufficio cassa.

— Avete fatto questa notte le ronde regolamentari? - gli domandò severamente il capitano di settimana.

— Sì, signore, tutte e alle ore prescritte - rispose il sergente non senza trepidanza perchè gli pareva di veder per l'aria la minaccia di una punizione.

— Siete passato molte volte dinanzi la porta di questo ufficio?

— Sì, quattro volte.

— E non avete veduto nulla di sospetto?

— Nulla.

— Non avete notato che nell'interno vi fosse acceso un lume, che la porta fosse socchiusa, che qualcuno stesse entrando od uscendo da questo locale?

— No, signore. Ho veduto solamente, verso le due di notte, il signor tenente di picchetto fermo, appoggiato a questa porta.

Il capitano di settimana trasalì.

— Non avete veduto che cosa faceva in quel momento l'ufficiale di picchetto?

— No, signore, però scommetterei che dovesse avere qualche pensiero tutt'altro che allegro. Aveva il capo chino, come chi pensa.

— Gli avete rivolta la parola?

— Sì, per dirgli che nelle scuderie nulla vi era di nuovo.

— A quell'ora il tenente di picchetto era ancora il signor di Grandmont?

— Sì, signor capitano.

— Va bene, andatevene e chiamatemi il barone di Rochefault.

Il sottufficiale uscì dopo aver fatto il saluto militare.

— Che cosa avrà mai fatto il tenente di Grandmont questa notte dinanzi alla porta del vostro ufficio? - domandò il capitano di settimana al suo collega.

Questi scosse il capo per far comprendere che egli non poteva rispondere. Rispose invece per lui il tenente contabile.

— Il signor di Grandmont - questi disse - ieri sera a pranzo ha bevuto più del solito e può darsi che sentisse il bisogno di godere l'aria della notte.

— Aveva bevuto molto? - domandò il capitano accigliato.

— Molto no, ma forse un po' più di quello che beve solitamente, tanto che, con somma sorpresa di tutti i compagni, si lasciò trascinare.

— A che cosa? - chiese il capitano vedendo che il subalterno esitava a continuare.

— Non so, capitano, se...

— Parlate, ve lo ordino!

— Si lasciò trascinare a giuocare.

— Ed ha perduto? - chiese il capitano agitato.

— Sì molto... Ottantamila franchi sulla parola.

Il volto del capitano di settimana divenne scarlatto.

— Il signor di Grandmont sapeva che nella cassa forte del reggimento vi fosse questa somma? - egli domandò.

— Ma voi supporreste signor capitano? - mormorò il tenente.

— Rispondetemi senza esitazione....

— Credo che lo sapesse perchè quando egli ha perduto al giuoco gli ottantamila franchi io ho osservato che tale somma corrispondeva a quella rinchiusa nella cassaforte.

Vi fu una lunga pausa interrotta dal barone di Rochefault. Il capitano senza dargli tempo di notare l'emozione ed il turbamento che erano dipinti sul viso di tutti gli domandò a bruciapelo:

— Sapete che questa notte il tenente di Grandmont abbia giuocato?

L'interessato, rimase un istante titubante poi rispose:

— Sì, ha giuocato.

— Ed ha perduto molto?

— Ottantamila franchi sulla parola.

— Il vostro collega era alticcio?

— Un po'.

(Continua).

Wekerle in udienza

VIENNA 25 (B). Il presidente dei ministri ungheresi è giunto stasera alle 10, e sarà ricevuto domani in udienza dal re ed anche dall'arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

Le scenate alla Dieta di Zagabria

Grida, ingiurie, fischi

ZAGABRIA 25 (N). La Dieta ha tenuto oggi seduta.

Si dà lettura degli atti, fra i quali figura una proposta d'urgenza di Tomac, starceviciano, presentata a scopo di ostruzione.

Magdic grida: E' un nuovo tentativo d'ostruzione.

Tomac: Non è ostruzionismo; si tratta di una questione urgentissima.

La Dieta approva poi l'urgenza della proposta, nella quale si chiede che ai consorzi agrari siano concessi diritti e favori eguali a quelli accordati ai consorzi di credito.

Lorkovic rileva che, tanto lui quanto la presente coalizione, hanno sempre sostenuto i diritti dei consorzi agrari.

Gli starceviciani protestano; tra loro e i deputati della coalizione si impegna un violento battibecco. Il presidente è costretto a sospendere la seduta. Durante la sosta si hanno altre clamorose scenate.

Ripresa la seduta, Lorkovic continua il suo discorso contro gli starceviciani e contro la loro tattica. L'opposizione lo interrompe continuamente. L'oratore parla in favore della proposta.

Tuskin prende la parola per fatto personale, ma già all'inizio del discorso gli starceviciani lo interrompono e gli impediscono di proseguire. Rispondendo alle interrogazioni, l'oratore dichiara di esser stato accusato a torto circa l'affare Khuen. Alcuni deputati fischiano e fanno chiasso.

Frank lancia insulti contro il Tuskin, il quale risponde: Questi signori mi rinfacciano la mia condanna perchè essi sono ancora ai servigi del conte Khuen.

Scoppiano nuovi clamori fra gli starceviciani. Elegovic fischia senza interruzione.

Il presidente grida: Chi vuol fischiare vada sul tram e non venga alla Dieta.

La seduta è nuovamente interrotta.

Alla ripresa, il presidente passa alla votazione della proposta d'urgenza. La Dieta approva la proposta.

Per il Cinquantenario di Roma capitale

Solenni feste e grandiose esposizioni

ROMA 25 (N). La «Tribuna» dice che alle feste per il cinquantenario dalla proclamazione del Regno d'Italia e con Roma Capitale, sarà dato carattere nazionale. Già è pronta una lista di coloro che comporranno il comitato, con i nomi delle principali personalità delle varie classi di cittadini residenti a Roma, da cui il sindaco trarrà a comporre il comitato esecutivo 12 o 15, scelti fra le persone più adatte. Verrà inoltre costituito un patronato, al quale verranno invitati a partecipare i sindaci delle città-capiluoghi delle 16 grandi regioni d'Italia e le più eminenti personalità politiche, letterarie e artistiche. Sarà data preghiera al re di concedere il suo nome come presidente del patronato. E' stato fatto voto, perchè nel 1911 possa essere inaugurata almeno la facciata del monumento a Vittorio Emanuele con la statua equestre e sia completato il sottostante Foro Italico. Parlasi anche di organizzare un pellegrinaggio all'altare della Patria, al Campidoglio, di tutte le regioni italiane, sotto forma d'un corteo storico, e di organizzare anche un'esposizione d'arte moderna internazionale e retrospettiva, un'esposizione archeologica e una esposizione del Risorgimento. Si è anche accennato all'opportunità di indire analoghi congressi.

Il progetto per i nuovi crediti militari

ROMA 25 (N). Mi consta positivamente che domani il Consiglio dei ministri s'occuperà del progetto delle spese straordinarie militari e per decidere sul metodo da seguire; se, cioè, domandare che il progetto sia rimesso per esame alla Giunta del bilancio, oppure alla Commissione dei progetti militari nominata sotto il ministero Sonnino. Indubbiamente l'Estrema sinistra e i socialisti, specialmente, coglieranno l'occasione per domandare un'inchiesta sull'amministrazione della Guerra: il Governo per trovarsi preparato, ha invitato con circolare telegrafica i deputati amici a trovarsi presenti alla Camera, per il 30 gennaio.

LA SEPARAZIONE

Grida antipatriottiche in Bretagna

PARIGI 25 (N). Secondo il «Petit Parisien», ieri a Sant'Anna d'Auray (vedi «Piccolo della sera» di ieri) i dimostranti fischiarono la truppa gridando «Viva i prussiani! A Berlino!».

Quattro degli arrestati a Sant'Anna d'Auray sono stati scarcerati e tre mantenuti, e i colpevoli sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria di Lorient.

PARIGI 25 (N). Guilloteaux, deputato del Morbihan, ha scritto al presidente del Consiglio protestando contro l'occupazione militare della chiesa di Sant'Anna d'Auray, perchè essa offende i sentimenti religiosi dei bretoni e rende a questi invisa la Repubblica. Il deputato chiede l'allontanamento delle truppe dalla chiesa.

Per il ricevimento di un cardinale all'Accademia di Francia

PARIGI 25 (N). Il «Figaro» scrive: Il cardinale Mathieu, che ha già fatto la sua entrata all'Accademia, sarà ufficialmente invitato a prender parte alla seduta di giovedì prossimo, dopo la lettura del suo discorso alla commissione incaricata di udirlo. Si dice che questo discorso sia un panegirico commoventissimo del cardinale Perraud. Una piccola difficoltà sarebbe stata sollevata circa il discorso che il conte D'Haussonville rivolgerà al nuovo eletto. Come comincerà? Con qual titolo il cardinale Mathieu sarà designato? Si proponeva Eminenza, ma, dopo informazioni, questo titolo fu scartato perchè si trovò un illustre precedente nel XVII secolo: un cardinale era stato chiamato ufficialmente «Monsieur le Cardinal», e l'Accademia, essendo tradizionalista, ha adottato «Monsieur le Cardinal».

Il Giappone non ha intenzioni bellicose

LONDRA 25 (N). Il «Times» ha da Tokio: Il ministro della guerra ha dichiarato alla commissione del bilancio che desiderava fosse ben inteso che il Giappone, portando a compimento i suoi armamenti, non ha mire ostili contro nessuna potenza e che la sua intenzione è di mantenere la pace e la sicurezza nell'impero.

Il ministro degli esteri a sua volta ha dichiarato che gli armamenti del Giappone non sono dovuti, come fu asserito, all'influenza od a consigli dell'Inghilterra.

I russi anticipano lo sgombero della Manciuria

PIETROBURGO (Ag. telegr. pietroburghese). Il Governo decise di non aspettare il 15 aprile, termine fissato dal trattato col Giappone per la evacuazione delle truppe dalla Manciuria, ma di ritirarle già ora. Si prenderanno tosto le misure necessarie per poter compire in breve tempo la fissata evacuazione. I rappresentanti russi comunicarono già tale disposizione alla Cina e al Giappone.

Le elezioni per la Duma

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.) Oggi seguirono in 18 governatorati le elezioni dei fiduciari degli operai, contadini e piccoli proprietari che poi dovranno scegliere gli elettori per le elezioni della Duma. Secondo i telegrammi giunti finora sembra che la maggior parte dei fiduciari appartengano ai partiti di Destra o vicini alla Destra. La partecipazione fu scarsissima; in certi distretti fu appena dell'uno per cento.

Lo scandalo dei grani

PIETROBURGO 25 (N). Il ministro dell'interno incaricò il capitano di città di Pietroburgo di notificare a Lidwal che il Governo dichiara inammissibile il mantenimento del contratto di fornitura stipulato con lui e che il contratto si considera annullato. Il ministro invita Lidwal a restituirgli le ordinazioni consegnategli per il trasporto delle merci ed a preparare una specifica esatta di tutti i carichi già consegnati da Lidwal alle stazioni ferroviarie.

Altri cinque poliziotti uccisi

GRODNO 25 (N). Due rivoluzionari commisero un attentato contro il direttore delle carceri Kahanly, che rimase ferito gravemente. I due rivoluzionari si diedero alla fuga uccidendo due poliziotti che li inseguivano. Uno dei rivoluzionari fu arrestato, ma la folla lo liberò tirando revolverate sulla scorta. Parecchie persone rimasero ferite. L'altro rivoluzionario fuggì in una casa, dove uccise tre funzionari superiori di polizia che lo avevano inseguito fin là. Si requisì la truppa che accerchiò la casa e adoperò le armi uccidendo il rivoluzionario.

LA CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA

I conservatori al potere.

MADRID 25 (B). Dicesi che il re ha dichiarato a Vega de Armijo che, nel caso egli non accettasse l'incarico di formare il nuovo gabinetto, proporrà ai conservatori di assumere il Governo.

In seguito alle dimissioni del gabinetto furono sospese le sedute della Camera.

MADRID 25 (Ag. Fabra). Il re ha dato la sua approvazione alla composizione del nuovo Gabinetto, il quale risulta così composto: Presidenza, Maura; Esteri, Allende Salazar; Interni, Lacierva; Finanze, Osma; Lavori pubblici, Besada; Guerra, Lono; Marina, Ferrandiz; Istruzione, Rodriguez Sampedro; Giustizia, marchese Figueroa.

NEL MAROCCO

Il sultano in lutto

TANGERI 25 (B). Sabato scorso morì in seguito a un'operazione, Muley Omer, fratello maggiore del sultano.

La flotta marocchina perduta

MELILLA 25 (N). La nave da guerra marocchina «El Turki» si è arrenata durante una tempesta, sulla costa della seconda isola delle Catarinas. Si crede che la nave sia perduta. L'equipaggio il cui comandante è tedesco, è salvo.

IL DIVORZIO DELLA FUGGITIVA DI DRESDA

riconosciuto dai Tribunali del Regno

ROMA 25 (N). Mandano da Lucca che, a richiesta di donna Alice principessa di Borbone, figlia di don Carlos di Borbone e domiciliata a Viareggio, e in base all'articolo 141 del codice di procedura civile, è stato citato il principe Vittorio Federico Ernesto di Schönburg Waldenburg residente in Sassonia a comparire dinanzi alla Corte d'Appello di Lucca, all'udienza del 30 aprile prossimo, per sentire proclamare esecutiva nel regno d'Italia la sentenza del 23 dicembre 1903 pronunciata dal Tribunale di Dresda e passata in giudicato, la quale accoglieva la domanda di divorzio.

ESPULSIONE CONFERMATA

TRENTO 25. La Luogotenenza di Innsbruck ha confermato il decreto di espulsione intimato al giornalista Paolo Maranini del «Popolo» di Trento. In seguito alle pratiche del deputato Ellenbogen col Maranini - che però deve passare oggi il confine - fu dato facoltà di ricorrere al Ministero contro la decisione della Luogotenenza.

Per le vittime del Vesuvio

La sottoscrizione in Germania

ROMA 25 (N). Il «Popolo romano» ha da Berlino che il Comitato tedesco di soccorso per le vittime dell'eruzione del Vesuvio ha fatto pervenire il residuo dell'ultima sottoscrizione, ammontante a lire 20.000, che saranno impiegate per fondare un asilo di ricovero a fanciulli e famiglie rimaste danneggiate nella catastrofe.

La sottoscrizione incominciatasi l'anno scorso in Germania per le vittime del terremoto in Calabria e per le vittime del Vesuvio, ha raggiunto così complessivamente 600.000 lire.

All'Università di Leopoli

LEOPOLI 25 (B). Anche oggi l'istruzione trascorse senza incidenti.

LA DIETA D'INNSBRUCK

INNSBRUCK 25 (N). Le «Tiroler Stimmen» recano: La Dieta del Tirolo sarà convocata per il 14 febbraio. Alla Dieta saranno sottoposti, fra altri, i seguenti lavori: il disegno di legge sui soccorsi per calamità pubbliche, la legge per i medici, la legge concernente costruzioni stradali ed idrauliche e la legge concernente il voto obbligatorio.

L'Accademia di Berlino nella nuova sede

BERLINO 25 (B). Oggi a mezzodì fu inaugurato il nuovo edificio dell'Accademia della scienza e aperta la prima esposizione internazionale accademica. Alla solennità intervennero l'imperatore, il principe ereditario, altri principi, i ministri e i capi delle autorità. Il presidente dell'Accademia tenne il discorso inaugurale e comunicò che l'imperatore e il principe reggente di Baviera furono nominati membri onorari dell'Accademia. A molti artisti furono conferite onorificenze.

Sciopero generale a Buenos Ayres

BUENOS AYRES 25 (N). Le associazioni operaie di Buenos Ayres hanno decretato lo sciopero generale per solidarietà cogli scioperanti di Rosario. I giornali biasimano questa decisione; dicono che il movimento non è giustificato e credono che numerosi corpi di mestiere non sciopereranno. Le autorità presero misure di precauzione.

L'estrazione della lotteria di Milano

Chi ha vinto il milione?

MILANO 25 (N). Malgrado che il tempo sia pessimo, anche oggi il grande Salone dei festeggiamenti della fu Esposizione è animatissimo. Il pubblico constata che la posizione della famosa urna è stata modificata, e applaude. Per precauzione, però, è stato disposto attorno al palco, su cui si procederà all'estrazione dei numeri, un doppio cordone di guardie e carabinieri.

Senza incidenti si fanno le operazioni preparatorie. Alle 14.45 squilla la tromba ad annunziare che si principia l'estrazione. Si fa un silenzio impressionante. La proclamazione del numero vincitore è seguita da un lunghissimo mormorio e da vivaci commenti. Nessuno dei presenti, però, è il fortunato conquistatore del milione... Molti si allontanano, disillusi.

Si fa quindi la calma e si estraggono gli altri premi. Gli ultimi numeri vincitori vengono proclamati in mezzo all'indifferenza assoluta. Oramai l'interesse è esaurito.

I numeri estratti

MILANO 25 (N). Eccovi i numeri estratti e riusciti vincitori degli undici maggiori premi. Il primo premio d'un Milione di lire è stato vinto dal numero 2485 serie 62. Il premio di lire Centomila è toccato al numero 4615 serie 100; il premio di lire Cinquantamila al numero 3060 serie 73; il premio di lire Ventimila al numero 9330 serie 125; i premi di lire Diecimila ai numeri 9536 serie 129, 2705 serie 96, 442 serie 172; i premi di lire Cinquemila ai numeri 1820 serie 50, 8450 serie 16, 3321 serie 177, 9947 serie 177.

Il vincitore del milione è ancora ignoto

MILANO 25 (N). E' appena proclamato il numero che vince il primo premio, il Milione, che già sorgono voci designanti il vincitore. Prima si disse che il Milione era stato vinto dal muratore milanese Galli, ma le rapide ricerche fatte dai reporters dei giornali a nulla approdarono. Ora, invece, si pretende che un portalettere, mentre usciva a fare il solito suo giro di distribuzione, seppe della vincita e, gettata la borsa delle lettere ad un compagno, dandogli cinque lire, si allontanò di corsa. Nessuno però sa dire il nome del portalettere.

Si assicura pure che il premio di lire centomila è stato vinto da certo Luigi Berrini, residente a Soletta (Svizzera); ma... credo che si dovranno registrare parecchie smentite a molte notizie simili, prima che si venga a sapere il nome dei veri vincitori.

Le ultime voci - Brutta disillusione - Le altre estrazioni

MILANO 25 (N). L'ultima notizia che circola stasera circa il vincitore del Milione dice che questi sia Michele Beretta, cinquantaduenne, da venti anni custode allo stabilimento Erba a Dergano.

Verso le 17, un uomo scalmanato si precipitava correndo a perdifiato e commosso nella sede del Comitato e, porgendo un biglietto della lotteria, diceva di aver vinto il Milione. La cartella portata, infatti, il numero vincitore, ma il povero diavolo non sapeva che, per vincere, oltre il numero, doveva corrispondere anche la serie, e questa era diversa. Se ne tornò assai disilluso!

Alle 17 si è terminata l'estrazione dei 20 premi da lire mille e dei 50 premi da lire cinquecento. Domattina, alle 9, comincerà l'estrazione dei premi da lire cento.

Una Bonaparte agli estremi. ROMA 25 (N). Le condizioni di salute della principessa Cristina Bonaparte, ammalata di nefrite, si sono in questi giorni aggravate. L'inferma è curata dal prof. Mazzoni, che ogni sera si recà a visitarla. La principessa è amorevolmente assistita dalla figliuola donna Maria Gotti Bonaparte e da donna Eugenia principessa della Moscova. Il testè defunto principe Francesco Ruspoli era fratello della principessa Cristina. Sinora a questa non è stata comunicata la notizia della morte del caro congiunto.

Maltempo, nevicate e ritardi di treni

Uno scontro

ROMA 25 (N). Le linee ferroviarie interrotte dalla neve sono state tutte riattivate, meno la Roma-Sulmona e la Sulmona-Isernia. Tutti i treni giungono, però, con un ritardo di circa due ore.

GENOVA 25 (N). La città è coperta di uno strato abbastanza alto di neve ghiacciata che rende assai malagevole la circolazione. Il servizio del tram è sospeso, i treni giungono con forti ritardi ed il tempo minaccia un'altra nevicata. Le scuole sono deserte.

TORINO 25 (N). La neve ha raggiunto in città l'altezza di trenta centimetri; il movimento del tram è sospeso e quello delle vetture è quasi interamente paralizzato. Parecchi treni sono stati sospesi, e i pochi che sono partiti hanno lasciato la stazione con forti ritardi. Dalle linee minori pochi treni sono giunti con ritardi di parecchie ore; quelli delle grandi linee non giunsero che dopo mezzogiorno. Sulla linea di Genova, vicino a Villafranca, il treno partito da Torino stamane urtò un treno merci. Sembra che un frenatore sia rimasto ferito. A causa dell'interruzione dei fili telegrafici, non è stato possibile ancora conoscere i particolari dell'incidente. La neve, che era cessata verso le 14, torna ora a cadere.

PIETROBURGO 25 (N). In Crimea il freddo è intenso. Il termometro è sceso a 20 gradi. E' sospesa la circolazione. La neve forma enormi massi che bloccano i treni. Sulle strade si trovano cadaveri di viaggiatori assiderati.

Signora suicida.

UDINE 25 (N). Da lunedì mancava di casa la signora Elvira Dedini, maritata al conte Emanuele De Cuittis, già capitano di cavalleria, poi rappresentante della Società Singer nella nostra città. Il matrimonio non fu felice. Ora i due coniugi vivevano separati: lei, col fratello, qui, a Udine; il marito in Sicilia. Per giunta, la povera signora soffriva di nevrastenia e più volte manifestò idee di suicidio. Stamane il suo corpo fu rinvenuto impigliato nella griglia del molino Ferrari, fuori porta Cussignacco, nella roggia. Pare che vi si sia gettata fin da domenica notte, nel tratto fra la conceria Contarini e il molino.

Schiacciato dal proprio carro.

UDINE 25 (N). Sulla strada, in collina, fra Moruzzo e Alnico, in comune di Moruzzo, il carradore Adolfo Cuderli, da soli otto giorni sposato con una ragazza di Pagnacco, nel tentare di chiudere il freno al proprio carro rimase orribilmente schiacciato fra questo e il muro laterale della strada.

Grande incendio.

TOLONE 25 (B). Un terribile incendio scoppiato nel quartiere di S. Rocco distrusse 20 case e varie officine. Una ventina di persone riportarono ustioni. Molti operai sono rimasti senza lavoro. Si calcola che il danno ammonti a 1.200.000 franchi.

L'assassino del negoziante Whiteley.

LONDRA 25 (N). Si è stabilita l'identità dell'assassino del negoziante Whiteley. Tre settimane fa l'assassino scese in un albergo di Londra inscrivendosi nella lista dei forestieri al nome di Orazio Reyner, mettendo come ultimo domicilio Kasan in Russia. Il Reyner raccontava frequentemente che suo padre era padrone di due milioni e mezzo di sterline. Da lettere sequestrate all'assassino risulta che era ammogliato. Il Reyner continua a rifiutare ogni spiegazione.

Piroscafo arrenato.

MELILLA 25 (B). Il piroscafo marocchino «Turki» arrenò in seguito a una violenta burrasca presso l'isola Zafarin. Si teme che la nave sia perduta. L'equipaggio e il capitano ch'è tedesco, furono salvati.

CONDENSANDO.

× La Società per la protezione delle madri inizia la sua attività a Vienna con una serie di conferenze tenute da alcune tra le principali signore della Germania che della cosa si occupano già da anni. Le prime conferenze si terranno a cominciare da oggi sui temi seguenti: «Maternità e professione»; «Assicurazione della maternità»; «Educazione prima del parto»; «Tutela dei lattanti»; «Maltusianismo».

× Il «Matin» narra uno strano caso di autosuggestione. Una signora che soffriva di disturbi intestinali s'era fissa in capo d'avere una rana nel ventre. Il medico dott. Bousquet, visto che la paziente non si poteva dissuadere, decise di assecondarla. Fotografò con l'aiuto dei raggi X la parte dove l'animale avrebbe dovuto abitare e una rana di metallo che era stata posta prima sul ventre, comparve naturalmente sulla lastra. La signora si avvide quanto prima che i pigmenti verdi sciolti della rana si trovavano nei suoi escrementi. Le era stato dato di fatti una pozione di fluoriscina e di eosina che hanno la proprietà di tingerli in verde. I disturbi sono scomparsi con la rana.

× A Melbourne furono costruiti per le strade della città in gran numero chioschi telefonici nei quali ciascuno ha diritto di telefonare verso il pagamento di un centesimo.

× Il prof. Federico Starr ritornato da un viaggio nell'Africa centrale comunica essere un errore il ritenere che il Cakewalk sia in uso presso i negri. Il ballo verrebbe invece danzato da popolazioni nane del Congo.

× Il magistrato di Norimberga concesse l'altro giorno di assumere il nome di Engelhardt ad un tale che chiamandosi Laus (pidocchio) era esposto ai continui scherzi della gente.

× Il giornalista francese Bautel è riuscito a procurarsi un numero del «Journal des Apaches» e ne parla sulla «Liberté». Il giornale ha quattro colonne scritte a mano. Nella rubrica della moda tratta specialmente di scarpe silenziose. Altra rubrica contiene notizie intorno ai viaggi di amici a Clairvaux, Fresnes Biribi ed altri luoghi in cui ci sono celebri prigioni. Ci sarebbe anche un concorso a premi: quali sono i dieci più grandi «apaches» del mondo?

× I detenuti della prigione di Smolensk fanno da alcuni giorni lo sciopero delle uniformi e ciò per protestare contro gli ignobili vestiti che loro sarebbero dati. Questo sciopero si manifesta nell'andare i prigionieri in costume adamitico. Le camicie loro date sarebbero state di un tessuto più grosso di quello con cui si fanno i sacchi di grano e, benchè portate prima da altri detenuti, non sarebbero mai state lavate.

× Il «Petit Bleu» ha da fonte competente che la colletta fatta dal Vaticano a favore del clero francese non avrebbe dato finora che miseri risultati. Non si sarebbero raccolte a Roma più di 3600 e a Genova più di 6800 lire.

× E' morto recentemente all'età di 56 anni certo Simeone Aiguier, chiamato l'impiccato, che si produsse in parecchie capitali impiccandosi effettivamente davanti al pubblico. Passava un nodo scorsoio attorno al collo e si slanciava poi nel vuoto. Pare che trovasse degli ammiratori. Era noto anche per aver saputo rendere talmente debole il battito del suo cuore che nessun apparato sfigmografico lo poteva più registrare.

× Al «Grand Palais» di Parigi ci sarà quest'anno dal 3 al 24 marzo un'esposizione di opere di pittura eseguite soltanto da ufficiali di terra e di mare. I giornali francesi nel rilevare l'importanza di questa mostra, osservano che di solito i paesaggi d'alto mare e coloniali sono dipinti nello studio del pittore e sono fatti perciò di maniera, mentre gli ufficiali sono in grado di prendere tutto dal vero. Ci sono finora 150 iscritti con 700 tele.

× Il proprietario di un restaurant nella Kärntnerstrasse a Vienna fu condannato l'altro giorno a 300 corone di multa perchè nella sera di S. Silvestro aveva obbligato, con modi, pare, non troppo cortesi, ad abbandonare il locale una famiglia di tre persone che aveva fatto delle consumazioni per un importo di soltanto corone 13.28 nel periodo di tre quarti d'ora.

× Il «Matin» narra che un viaggiatore, arrivato alla stazione di Parigi, dopo aver lungamente atteso la consegna del proprio baule, visto che nessuno glielo consegnava, decise di rubarlo, di prenderselo, cioè, da sè, procedendo nello stesso modo che avrebbe seguito un ladro. Il giorno seguente si recò col bollettino per la consegna e il baule naturalmente non si trovò. Dopo tre mesi in seguito ai suoi reclami, fu dalla direzione delle ferrovie invitato a dichiarare che cosa il baule avesse contenuto. Il signore risponde nel «Matin» che conteneva senza dubbio la testa degli addetti alla consegna dei bauli.

× Scrivono da Felden che il lago di Wörth è gelato e che da Felden a Loretto (17 chilm.) la consistenza del ghiaccio permette di percorrere la strada anche con veicoli.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera la Camera di commercio, presenti 27 consiglieri, tenne una pubblica radunanza ordinaria sotto la presidenza del comm. di Demetrio. Letti ed approvati i verbali delle due ultime sedute, il vice-segretario, dott. Garavini, diede lettura di alcune

Comunicazioni

su argomenti già esauriti, fra cui l'approvazione del preventivo della Camera da parte del Ministero del commercio; una rimostranza rivolta alla presidenza del Lloyd contro le aumentate tariffe per il Levante; una protesta contro le nuove tasse telefoniche e postelegrafiche; una rimostranza sui ritardi del diretto Trieste-Venezia delle ore 5.50 ant., ecc.

La sede centrale delle Camere di commercio a Vienna

Si riprende quindi ad esaminare le proposte circa la partecipazione della Camera ai lavori della Sede Centrale a Vienna. Si tratta di pronunciarsi se sia opportuno che anche la locale Camera faccia parte dell'Ufficio Centrale politico-commerciale delle Camere di commercio austriache e della Federazione degli industriali, ora che le Camere, per effetto della nuova legge elettorale, non saranno più direttamene rappresentate da propri deputati al Parlamento di Vienna. La Commissione conclude la sua relazione proponendo alla Camera di approvare ed accogliere le vedute della riferta; di accedere alla proposta dell'attuale Ufficio Centrale politico-commerciale delle Camere di commercio e d'industria, annuendo alla continuazione di tale istituto quale delegazione permanente ed assicurandovi il proprio concorso; di incaricar la Deputazione di Borsa dell'esecuzione di questo deliberato.

E' aperta la discussione.

Ziffer, quale membro della Commissione, svolge il suo voto contrario dato già in seno alla stessa ed aggiunge che voterà contro anche alla Camera. Non ritiene necessario questo Ufficio Centrale perchè la legge del 29 giugno 1868 sulle Camere di commercio ammette già esplicitamente che gli argomenti d'interesse comune possano venir trattati dai rappresentanti delle 29 Camere di commercio dell'Austria in adunanze cumulative. Crede pericoloso estendere questo concorso collettivo a tutti gli argomenti, perchè lederebbe l'indipendenza della nostra Camera, e ne scemerebbe l'autorità. Il fatto che i nostri delegati a quest'Ufficio Centrale hanno trovato accoglienze cortesi e cordiali nelle singole convocazioni per discutere interessi comuni, non può servire di norma per l'avvenire. Non si possono escludere divergenze e collisioni d'interessi; e in tali casi vi andrebbe di mezzo l'autorità della nostra Camera. E se i nostri delegati non trovassero appoggio presso l'Ufficio Centrale, tanto meno lo troverebbero presso il Governo. Ci sarebbe poi il caso che la Camera si trovasse talvolta indotta a smentire il proprio delegato. Per tutte queste ragioni voterà contro.

Venezian: Poco avrà da aggiungere a quanto disse l'on. Ziffer, col quale è d'accordo. L'argomento occupa da due anni le varie Commissioni, in seno alle quali si manifestò sempre una disparità d'idee. Trova inutile e inopportuno l'Ufficio Centrale stabile, opportunissimo invece in determinate circostanze l'accordo fra le Camere, come ad esempio sulla questione della tariffa daziaria. Crede invece che la Camera debba domandare al Governo, oggi che sta per perdere il proprio deputato, che venga istituito un Consiglio commerciale, a somiglianza del Consiglio industriale. In tal modo non si avrebbe un'artificiosa unione di Camere di commercio in collisione fra loro, e tale che non corrisponde affatto ai nostri interessi, ma un'istituzione legale, a cui il Governo dovrebbe ricorrere per legge nei casi da questa determinati. Voterà contro e desidera che del suo voto motivato sia presa annotazione nel verbale.

Bar. Economo: Non è d'accordo coi due oratori che lo precedettero. Può anche darsi che l'Ufficio Centrale delle Camere non corrisponda; non comprende il motivo per il quale Trieste non vi dovrebbe essere rappresnatta. In linea di massima può non convenire che venga istituito quest'Ufficio Centrale, ma una volta istituito sarebbe un grave errore se la nostra Camera non avesse in esso il suo rappresentante. Sarebbe come se un accusato si rifiutasse di venire a scolparsi in Tribunale, mentre si svolge una causa che lo riguarda! Del resto in molte questioni si va d'accordo. All'on. Ziffer osserva che ritiene impossibile che la Camera possa trovarsi in disaccordo col suo rappresentante, perchè questo seguirebbe le istruzioni di quella. Non ritiene che il nuovo Ufficio possa menomare l'indipendenza della Camera. Voterà a favore.

Xydias: Non comprende la discussione. Se il nostro voto potesse mandare a rotoli il progetto dell'Ufficio Centrale, la capirebbe. Ma quest'Ufficio è oramai una cosa stabilita, ed ora si tratta se si deva accedervi o meno. Osserva che gli assenti hanno sempre torto. Enumera i successi ottenuti in determinate circostanze nelle quali si ritenne utile il contatto fra i delegati delle varie Camere dello Stato. Nè va dimenticato che la Camera di commercio di Trieste è la prima dell'Austria e la sua voce può pesare sulla bilancia degli interessi commerciali. Se saremo assenti, le comunicazioni sull'attività della Sede centrale ci verranno di terza mano e perderemo la nostra influenza. Dinanzi al fatto che l'Ufficio Centrale verrà costituito con noi o senza di noi, sarebbe un errore non parteciparvi.

Venezian parla per mettere in chiaro la sua responsabilità. Combatte la partecipazione della nostra Camera all'Ufficio Centrale di Vienna perchè teme che quell'Ufficio possa esautorarla. La Camera di commercio di Trieste parlando da sola e forte a Vienna dovrebbe avere, per gl'interessi vitali che rappresenta, la massima influenza, mentre nel nuovo Ufficio si porrebbe in coda alle altre. Perciò noi possiamo unirci in quei casi in cui risulta evidente l'interesse comune, in attesa della vagheggiata costituzione del Consiglio commerciale.

Xydias: Nel raccomandare la partecipazione della nostra Camera all'Ufficio Centrale, non ha mai pensato di limitare la sua libertà di azione. Tutte le volte in cui vedrà lesi gli interessi di Trieste, griderà, e anche finora - può affermarlo - non fu mai l'ultimo a gridare. Se a Vienna si radunano i rappresentanti delle Camere di commercio dell'Austria, noi dobbiamo essere presenti. Non dobbiamo disertare da quel posto ove si può trattare anche dei nostri interessi.

Bar. Economo: E' convinto che il rappresentante della Camera avrà una posizione emergente nell'Ufficio Centrale. Ricorda che ogni qualvolta si recò a Vienna, gli venne fatto il rimprovero che Trieste non si fa conoscere, manca di affiatamento coi circoli dirigenti. E così si creano le diffidenze e noi ne usciamo danneggiati.

Venezian: Ripete che non è assolutamente contrario di mandare i nostri delegati a Vienna ogni qual volta ne risulti la necessità, ma mandiamoli direttamente come portavoce dei desideri della Camera. Col cooperare al nuovo Ufficio si abdica alla propria autonomia. E' questo che vuol metter in chiaro.

Comm. Richetti: Vuole mettere in particolare rilievo la necessità dell'affiatamento, essendo provato quanto sia difficile di combattere l'influenza delle persone che sono sempre a contatto coi circoli dirigenti. Alleati alle altre Camere, ne risulterà il vantaggio della vicendevole conoscenza, la quale impedirà il reciproco danno. Appoggiando i desideri delle altre Camere se ne otterrà appoggio per i postulati del nostro emporio. Come provvedimento provvisorio, questa rappresentanza delle varie Camere sostituirà il Consiglio commerciale. Raccomanda di votare le proposte della Commissione.

Presidente: Dichiara chiusa la discussione e a sua volta raccomanda alla Camera di votare le proposte presentate le quali vengono anche approvate a maggioranza di voti.

Si procede quindi a varie

elezioni

A revisori per le Società a garanzia limitata risultano eletti:

per i *cantieri ed armatori*: i sig.i cav. Filippo Artelli, cav. Callisto Cosulich, ing. Lodovico Ieroniti, ing. Luciano Ries, Romano Scopinich;

per le *fonderie ed alti forni*: i sig.i ing. Costantino Doria, ing. Enrico Meyer, Giuseppe Metlicovitz;

per la *filatura, tessitura e fabbriche cordaggi*: i sig.i cav. Leopoldo Brunner, Giovanni Glanzmann;

per le *pilature e molini*: i sig.i Guglielmo Auspitz, Francesco Bergauer, barone Demetrio Economo;

per le *spremiture e raffinerie olii*: i sig.i cav. Michele de Galatti, Carlo Hoffmann, Ignazio Weiss;

per le *fabbriche paste e commestibili*: i sig.i Ulderico Duodo, Girolamo Morpurgo, dott. Spartaco Muratti;

per le *costruzioni*: i sig.i ing. Giov. Batt. Finetti, ing. Ettore Luzzatto, ing. Edoardo Tureck;

per le *installazioni e condutture d'acqua*: i sig.i ing. Emilio Cimadori, ing. dott. Ettore d'Heur, cav. Giuseppe Hainisch, Carlo Oberst, ing. prof. Gius. Peressini;

per l'*elettricità*: i sig.i ing. Carlo Mann, Carlo Pedretti, ing. Giuseppe Sartori, ing. Enrico Sospisio, Giuseppe Tabouret;

per le *concierie*: i sig.i Gaspero Bednarz, Marco Samaja, Leopoldo Vianello;

per la *contabilità*: i sig.i Carlo Guttmann, Carlo Hunke, prof. Franc. Giov. Lazzarini, Carlo Löwy, Massimiliano Schreiber, Alessandro Zencovich;

per le *piccole industrie*: i sig.i Enrico Abeatici, Giovanni Baldini, Giuseppe Cante, Erminio Comel, Antonio Grion, Giorgio Hild, Giovanni Maitzen, Saul Modiano, Andrea Nimmerrichter, Giuseppe Pollanz, Nicolò Sorrentino, Antonio Suttina, Enrico Ritter de Zahoni;

per le *industrie commerciali*: i sig.i dott. Alessandro Afenduli, dott. Giulio Buchler, Vittorio Cusin, Giovanni Glanzmann, Guglielmo Kreusenek, dott. Giulio Kugy, Ernesto Nauen, Leopoldo Tolentino, Antonio Truden, Piero Vendrame, ing. Arturo Vio, Emilio Weiss;

Le Commissioni

A far parte della *Commissione ai trasporti ferroviari e marittimi* riescono eletti i sig.i dott. A. Afenduli, R. de Albori, comm. E. Becher, A. V. Benussi, M. Brunner, bar. D. Economo, A. Escher, G. E. Lüders, E. Mann, cav. uff. G. Pulitzer, cav. E. Randegger, ing. A. Ziffer;

a *delegati nella Commissione per l'amministrazione del fondo Giubilare*: i sig.i bar. P. Ralli, C. Chaudoux;

della *Commissione industriale*: i sig.i A. V. Benussi, cav. L. Brunner, M. Brun-

ner, M. V. Bussanich, U. Duodo, bar. D. Economo, A. Escher, comm. O. Gentilomo, comm. E. de Richetti, ing. A. Ziffer, G. Zmaievich;

a direttori della *Cassa di risparmio triestina*: i sig.i E. Borghi, M. V. Bussanich, C. Chaudoux, G. E. Lüders, B. Mimbelli, bar. P. de Morpurgo, E. Salem, cav. D. Xydias;

a consiglieri della *Cassa di risparmio triestina*: i sig.i dott. A. Afenduli, R. de Albori, A. V. Benussi, cav. L. Brunner, cav. C. Budinich, cav. G. Costi, E. D. Czorzy, U. Duodo, A. Escher, comm. O. Gentilomo, G. Gregoris, E. Mann, E. Nauen, S. Negreponte, E. Pardo, cav. uff. G. Pulitzer, G. de Renaldy, comm. E. de Richetti, N. Sorrentino, S. Thorsch, L. Tolentino, V. Venezian, comm. F. de Vivante, E. Walmarin, G. Zmaievich;

a revisori del bilancio della stessa i sig.i E. D. Czorzy, V. Rastelli, G. Zmaievich;

a membri della *Commissione pel commercio al dettaglio e piccola industria*: i sig.i E. Borghi, G. Gregoris, L. Peteani, A. A. Polacco, G. de Renaldy, N. Sorrentino, G. Tromba, V. Venezian;

della *Commissione usi di piazza e tariffe daziarie*: i sig.i dott. A. Afenduli, cav. L. Brunner, cav. G. Budinich, E. Mann, E. Nauen, S. Negreponte, E. Pardo, cav. uff. G. Pulitzer, S. Thorsch, L. Tolentino, V. Venezian, E. Walmarin;

a membri della *Commissione marittima*: i sig.i comm. E. Becher, cav. C. Budinich, cav. C. Cosulich, cav. G. Costi, bar. D. Economo, E. Maule, B. Mimbelli, cav. uff. G. Pulitzer, comm. E. de Richetti;

a *revisori del Bilancio della Camera*: i sig.i S. Negreponte, comm. F. de Vivante.

Il commercio al dettaglio

Xydias: Raccomanda alla Commissione al commercio di dettaglio e delle piccole industrie di voler tutelare i dettaglianti contro la concorrenza dei commissionati e dei viaggiatori dall'interno, che portano modelli e merci, prendono stanza all' albergo, non pagano imposte e sottraggono un lavoro che spetta di diritto a chi paga già tasse e affitti rilevanti. La legge del 25 febbraio 1902 prevede e combatte questa illecita concorrenza e conviene far rispettare la legge. La questione è di somma importanza e la raccomanda allo studio della Commissione ora eletta.

Venezian dichiara a nome della Commissione che essa farà il possibile per combattere questa dannosa concorrenza condotta con disparità di mezzi, ma non si nasconde la difficoltà, perchè questi viaggiatori hanno sempre in tasca il loro bravo permesso di vendita. Porrà l'argomento allo studio nella prima seduta. A questo proposito rileva che anche i continui stralci riescono dannosi ai dettaglianti, e che si dovrà studiare il modo di impedire che con questi mezzi si danneggi il commercio al dettaglio.

Un ringraziamento ai deputati

Bar. Economo: Propone alla Camera di votare un atto di ringraziamento all'on. Pitacco, per il suo vivo interessamento alle varie questioni che riguardano i commerci e in ispecie alla rinnovazione del contratto col Lloyd e della legge sulla navigazione libera.

Xydias: Propone che la Camera voti un ringraziamento anche al deputato on. bar. Morpurgo, che in varie contingenze prestò pure l'opera sua.

Maule: Vuole esteso il ringraziamento anche agli on.i Hortis e Mazorana.

La Camera approva tutte le proposte.

In seduta riservata

vengono poi conferiti gli stipendi delle fondazioni Giacomo de Eisner, Antonio Vicco e G. B. Cerne.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per l'inverosimile fidanzamento della gentile «Ria» con un barbarino, da C. cor. 10.

— Ecco la 21.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Giovanni Simonetti cor. 2, Ercole Zanzola 5, Emilio Janovitz 2, Alberto Mann 10, Mario Picciola 1, Augusto Chero 2, Giovanni Spadaro 1, Il giornale l'«Arte» 2, Francesco Cantoni 2, Antonio Sersa 1, Adolfo Lederer 2, dott. Cominotti 5, Domenico Morovich 2, Soffaro e Zorzenoni 3, Edoardo Schubart 2.10, G. Garlatti 2, N. N. 2, Ettore Gazulli 5;

da *Duino*: D. Negrin cor. 2;

da *Isola*: Rodolfo de Maurizio cor. 5.

Il nuovo decreto sulla liturgia slava. Abbiamo dinanzi nell'«Osservatore Romano» che reca la data di ieri, il completo testo latino del nuovo decreto già annunziato, sull' uso della lingua slava nella liturgia. Il decreto della Sacra Congregazione dei Riti d'ordine di Pio X, è datato dal 18 decembre 1906 e può dirsi nel suo complesso una nuova limitazione dell'uso del rito slavo e un energico divieto di ogni innovazione ulteriore a danno della latinità.

Quasi a conferma di ciò che tante volte fu rilevato nei nostri paesi, il decreto pontificio dice nella prefazione che le divergenze sulla lingua ecclesiastica nelle province dell'Adriatico orientale avrebbero dovuto essere composte fin da quando furono emanate le precedenti norme, mentre invece - nota il decreto - la lingua slava viene ancora in molti luoghi usata arbitrariamente contro le prescrizioni.

Si rinnova quindi ai vescovi l'ordine, da taluni di essi non eseguito, di compilare l' elenco delle chiese nelle quali per trentennale uso ininterrotto questo privilegio della lingua slava può essere riconosciuto valido, escluse però da tale diritto quelle chiese in cui nelle messe solenni da celebrarsi in lingua latina sia stata costumanza di cantare in glagolitico l'epistola e il vangelo, e tanto meno là dove questi si cantino in slavo volgare.

Senza enumerare le singole disposizioni dettaglio contenute nei quattordici articoli del decreto, sarà sufficiente rilevare che vi si tiene fermo al concetto che il glagolitico non è un privilegio personale dei sacerdoti, i quali possano valersene anche in chiese a cui il privilegio non sia stato riconosciuto secondo i termini suesposti. Dopo l' approvazione dell'elenco accennato da parte della Santa Sede è vietata, pena la sospensione «a divinis», ogni estensione della lingua slava in altre chiese. In quanto all'amministrazione dei sacramenti e sacramentali nelle chiese dotate del privilegio glagolitico il decreto dice, che potrà - dunque non dovrà - usarsi il rituale slavo; all'incontro è imposto espressamente che nelle stesse chiese in cui viga di diritto la lingua veteroslava, al solo desiderio degli interessati il battesimo ed altri sacramenti, non eccettuato il matrimonio, debbano essere amministrati in latino e pubblicamente, come pure i riti funebri.

L'elenco delle chiese in cui sia ammesso il glagolitico, dovrebbe essere presentato dai singoli vescovi a Roma entro il prossimo luglio, purchè quest'ordine non abbia in qualche diocesi il risultato di quello analogo emanato nel 1868. E poichè questo elenco dovrebbe chiudere definitivamente la controversia, se ne dovrà vigilare la compilazione affinchè certi vescovi non tentino, come già tentarono, di far passare per diritto ciò che non è se non il fatto compiuto, contro il diritto, dall'agitazione politica antitaliana di tanta parte del clero slavo.

Alla Minerva. Lunedì 28 corr. l'egregio avv. Giorgio Gefter-Wondrich terrà alle 8 pom. una lettura sul tema «Buddha». Chi ricorda con quale magistero l'avv. Wondrich analizzò l'anno scorso la mente di Bovio, non può aspettarsi che un'uguale lucidità nello studio di quel pensiero buddhico, che occupò negli ultimi anni tutto lo spirito di Wagner e fu detto poi da altri «l'unica religione alla quale possa accostarsi l'uomo moderno» ed è quasi un polo magnetico a quanto rimane di spiritualismo nei nostri tempi.

Università del Popolo. Il dott. Ferdinando Pasini terrà questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, la terza ed ultima lezione del suo corso su Giovanni Pascoli, poeta. Questa lezione, come si può arguire dalla traccia, sarà la più importante per il valore del suo contenuto, poichè il chiaro docente dirà del Pascoli moderno e dell' opera sua letteraria in relazione all'arte ed alla vita. Ed ecco la traccia: Il pensiero filosofico del Pascoli. Il pessimismo attivo. Il fallimento della scienza. La missione del poeta moderno. La lotta per la vita. I pacieri. La religione della tolleranza. L'utopia sociale e patriottica. Il piacere e il dolore. Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio.

* Domenica alle 5.30 pom., alla Società Ginnastica, Filippo Manara terrà una conferenza intitolata «Musica e musicisti a Trieste fino alla metà dell'ottocento».

La Lega Nazionale e la musica. La Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale ci comunica: Il Conservatorio Musicale di Trieste, nell'intento di concorrere all'opera della Lega Nazionale, ha deciso di istituire, a datare dal II semestre dell'anno scolastico in corso, cinque posti gratuiti, perchè la Direzione del gruppo locale ne disponga nel modo che crederà più opportuno. I prescelti a coprire questi posti potranno fruire dell'insegnamento della composizione, del pianoforte, di un istrumento ad arco e di un istrumento a fiato, nonchè delle relative materie complementari; il Conservatorio fornirà loro gratuitamente i libri di testo e la musica necessaria. Gli eventuali concorrenti a tali posti possono rivolgere le loro istanze in iscritto sino a tutto il 6 febbraio a. c. alla Direzione del gruppo della Lega Nazionale (via Nuova 4, I p.).

La festa pro Lega nella sala Tartini. La festa pro Lega datasi stanotte nella sala Tartini è riuscita splendidamente. Una folla elegantissima si pigiava nella sala e nei locali attigui. La festa di ballo fu preceduta da un breve concerto, nel quale si distinsero e furono calorosamente applauditi le signorine Teresina Giraldi, violinista, Dora Cabalzar, pianista e il signor A. Morpurgo, violoncellista. Venne eseguita musica di Martucci, di Schubert, di Mendelsshon, di Popper. Sedeva al piano il sig. Fabio Rimini. Alle signorine Giraldi e Cabalzar furono offerti eleganti mazzi di fiori. Dopo il concerto Amerigo Guasti disse finemente un grazioso monologo illustrante alcune macchiette di palcoscenico: fu applauditissimo. Il Comitato offerse all'egregio attore-autore una targa d'argento con affettuosa dedica.

Seguirono le danze dirette dal maestro Annibale D'Aquino, ma si ballava a stento, tale era la ressa degli intervenuti. Durante il riposo parecchie gentili signorine s'incaricarono della vendita dei francobolli della Lega, raccogliendo una discreta sommetta. Non mancarono le sorprese, come la comparsa di una barca piena di fiori e l'estrazione di bellissimi regali, offerti da alcune gentili signore. Alla riuscitissima festa intervennero l'on. Venezian, parecchi rappresentanti dei nostri sodalizi e, ospiti graditissimi, Dina Galli, Sichel, Ciarli e Bracci. Ottimo il servizio di buffet provveduto dal Berrettini.

Un processo civile per l'aumento delle tasse telefoniche. Senza attendere il responso di quella commissione alla quale, come abbiamo annunziato, è stato affidato lo studio della legalità degli aumenti delle tasse postelegrafiche e telefoniche a mezzo di ordinanza ministeriale, s'incominciano a Vienna i processi civili contro l'erario per questo titolo.

Un orologiaio di Vienna, che s'era abbonato al telefono nel novembre scorso, presentò petizione contro l'erario postale non intendendo d'essere obbligato a pagare un aumentato prezzo d'abbonamento dal 1. luglio p. v. impoi, giacchè all'atto dell'assunzione del telefono erasi dovuto obbligare all'abbonamento per almeno un anno, durante il quale l'altra parte contraente, l'erario, non era autorizzata a modificare con un aumento del prezzo il contratto per tal modo conchiuso nè a disdettarlo, come minaccia la recente ordinanza per tutti gli abbonati che non si assoggettassero all'aumento della tassa. Oltre che a queste circostanze particolari, la petizione si appoggia anche alla illegalità dell'ordinanza, perchè secondo la legge sulla rappresentanza dell'Impero tali oggetti spettano alla competenza del potere legislativo.

La sentenza su questa petizione è attesa nei circoli viennesi col più vivo interesse, perchè lo svolgimento della controversia dinanzi alle varie istanze è atto a risolvere praticamente la questione di massima che la commissione accennata in principio s'era proposta.

Altre petizioni contro l'erario si annunziano da altre città dell'interno.

Lega degli insegnanti. Iersera alle 7, il dott. O. de Fischer tenne nella sede della Lega degli insegnanti la sua quarta conferenza, che iniziò rilevando l'importanza scientifica presa negli ultimi decenni dall'ortopedia, che si occupa della cura dei poveri deformi. Mercè il concorso di illustri scienziati di tutto il mondo e specialmente dell'Italia, dell'Austria, della Germania e della Svezia, come lo Scarpa, il Panzeri, il Rizzoli, l'Albert, il Lorenz e altri ancora tra cui il Röntgen, che con la sua scoperta facilitò la diagnosi delle imperfezioni fisiche, l'ortopedia da un mestiere di ciarlatani - ch'era nel secolo scorso - si elevò al punto da essere ora considerata uno dei più importanti rami della terapeutica. Ciò non toglie purtroppo che ancor oggi certi mestieranti profani cerchino di sfruttare a scopo di lucro il popolo sofferente e credenzone. Il conferenziere passò poi ad illustrare il decorso clinico della tubercolosi delle ossa e principalmente della colonna vertebrale e la rachitide, rilevando l'importanza degli ospizi marini e degli istituti ed asili per i rachitici, ove centinaia di infelici fanciulli vengono curati da medici specialisti ed educati da maestri appositi. Si trattenne infine a parlare degl'istituti per i frenastenici, facendo voti che anche nella nostra Trieste sorga quanto prima un istituto medico pedagogico, che salverebbe certamente molti disgraziati fanciulli ora condannati al manicomio o alla prigione. Il numerosissimo uditorio applaudì vivamente il chiaro conferenziere.

Nei panni del forestiero. Riceviamo e pubblichiamo:

Perdonami, caro «Piccolo», se mi metto nei panni del forestiero per occuparmi di un argomento molto poco geniale. Ma io mi domando che cosa il forestiero deve pensare di noi, della nostra igiene e delle nostre abitudini di pulizia, se mette il piede in taluna delle cosidette «colonne luminose» sparse in tutti i punti della città. So bene che v'è per aria un progetto, più volte riformato e ritoccato, che riguarda il rinnovamento completo di questo servizio pubblico; ma fino a tanto che esso non viene innanzi, non è permesso di trascurare in tal modo dei cosi che in fin dei fini si trovano in mezzo alle nostre piazze, a un passo dai canestri di derrate alimentari, o sui pubblici passeggi, o nei crocicchi più popolosi di Trieste. Che il materiale sia ormai in cattivo stato, pazienza: le cose non possono durare eterne: ma la pulizia e la disinfezione dovrebbero essere costanti, per la nostra salute e per il nostro buon nome. Ti risparmio le descrizioni realistiche: solo ti posso dire che in nessuna città civile da me veduta si sarebbe ammesso che il piede umano si fermasse in simile lordura.»

Il veglione dei regnicoli. Ricordiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà l'annunciata veglia mascherata organizzata dalla Società fondo pensioni fra regnicoli a vantaggio del proprio fondo sociale. Il teatro sarà addobbato elegantemente, e il palcoscenico raffigurerà il traforo del Sempione. La festa, che è ormai entrata nelle consuetudini del carnevale, è di quelle di cui la cronaca può prevedere la miglior riuscita.

* In occasione di questa festa, misero a disposizione della Società i propri palchi al Rossetti, i signori barone Rosario Currò, Amalia Girardelli, Matilde ved. Smrecka, barone Pietro Morpurgo, cav. Giovanni Economo, Nino Genel, e i proprietari del Palcone di destra.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie indice per domani, domenica (tempo permettendo), una passeggiata sociale sull'Altipiano. La partenza è fissata dalla Stazione di Campo Marzio col treno delle 1.40 pom., per la fermata di Monte Rupino (Repentabor). Il ritorno seguirà per Opicina con sosta allo stagno di Percedol. Arrivo in città verso le 7 pomeridiane.

Unione triestina. La sezione scherma dell'Unione triestina avverte che la lezione di stasera resta sospesa per riguardo al veglione dei regnicoli.

Circolo sportivo Juventus. Ieri sera, presenti buon numero di soci si tenne nella palestra sociale il VII Congresso generale ordinario del C. S. Juventus. Letto ed approvato il verbale del precedente congresso, la relazione virtuale che fece risaltare tutta la bella attività sportiva di questo benemerito circolo ed accettato il bilancio, si passò all'elezione delle cariche sociali, nelle quali risultano chiamati i signori: Aldo prof. Boiti, presidente; Virgilio Apollonio, vicepresidente; Attilio Vianello, segretario; Augusto Allich, cassiere; Aless. Servadei, Engo Valenti, Ercole Zanzola, direttori; Romano Fanna, Giov. Ferlig, Ermanno Sacraischek revisori.

Per i pubblici festeggiamenti carnevaleschi. Ecco la dodicesima lista delle offerte rimesse al Comitato dei festeggiamenti:

Principe Hohenlohe cor. 50, Ermenegildo Mazzoli 30, Edoardo Schambik 40, Silvio Segrè 20, Natale P. Supovaz 10, Umberto Puglisi 10, Emilio Hacker 20, Vito de Gioia 10, Eugenio Chierini 10, Petronio e Comp. 5, Pietro Gorgatto 5, Albino Boegan 5, Giov. Hermanstorfer 5, Renato Litscher 5, V. Teodorovich 5, Massimiliano Robba 5, Francesco Dalsasso 5, Romano e figli 5, Antonio Rauber 5, Fano e Norsa 5, Ferdinando Rigutti 5, Domenico Falone 5, Carlo Arch 5, Athanassula Freres 5, da diversi 11. Assieme cor. 286. Totale corone 8685.20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Paolo Ganzoni dalla famiglia Ganzoni-Bideleux cor. 30 a favore della Società delle Signore evangeliche.

Nel primo luttuoso anniversario da Maria ved. Piazza cor. 10, Roberto Piazza cor. 10, Ettore Piazza cor. 10, Arrigo Piazza cor. 10 a favore della Guardia Medica.

Dal prof. Icilio Turri, per onorare la memoria della madre dell'amico Ballarini cor. 10 a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

Dal cav. Leonardo Carbonaro cor. 50, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli, in occasione della veglia mascherata.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero da persone che vogliono conservare l'anonimo, mediante un direttore, a pro del fondo «Margherita», corone 200.

— Alla Guardia medica pervennero per l'anno 1907: dall'Amministrazione dei Magazzini Generali cor. 500.

— Alla Società elvetica di soccorso pervennero, per onorare la memoria del signor Giovanni Paolo Ganzoni dai nipoti dell'estinto Alberto e Giulia Bois de Chesne cor. 50, Rodolfo e Paola Ganzoni cor. 50.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conversione della Rendita italiana

La sottoscritta è incaricata ufficialmente dal Regio Governo italiano di provvedere per Trieste ed altrove **lo scambio degli attuali titoli di Rendita italiana 5% e 4% verso i nuovi titoli a 3¾% - 3½%.**

Lo scambio ha luogo **franco di spese** per i possessori, i quali possono presentare i loro titoli alla Cassa della sottoscritta, **dal giorno 28 corrente in poi**, accompagnandoli con distinte numeriche ordinate aritmeticamente, nelle quali dovranno essere elencati separatamente i titoli di Rendita 5% e quelli a 4%, e così pure elencati separatamente i titoli muniti di bollo austriaco e quelli senza tale bollo. Ogni desiderabile informazione in proposito viene fornita a richiesta dalla „**Sezione Valori**" della sottoscritta.

Trieste, 26 Gennaio 1907.

Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed Industria in Trieste
Via Cassa di Risparmio N. 12, II piano.

dai signori: Paolo Büsch cor. 20, Enrico Lutta cor. 15, Ermanno Massopust cor. 10, Gasparo Po cor. 15, Floriano Bisatz cor. 15. — Alla Fraternita israelitica di mutuo soccorso pervennero da un anonimo a mezzo del sig. Emilio Salem cor. 50.

Il cuore dei lettori. A favore dei disgraziati proprietari del «panorama» di S. Giacomo, ci pervennero: Michele Gianmopulo cor. 10; O. S. cor. 10; E. F. S. e R. cor. 10.

Balli sociali. Il Circolo ungherese darà la sera del 5 febbraio, nella sala degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi 7) una festa di ballo elite, a favore del fondo di soccorso del Circolo. La festa comincerà alle 10 pom.

★ Stasera, al Teatro Goldoni, si darà l'annunciata festa di ballo degli addetti ai negozi al dettaglio. Comincerà alle 10.30.

★ Al Ridotto del Politeama Rossetti si darà stasera una festa di ballo organizzata da un Comitato di giovani fornai, a favore di fornai inabili al lavoro. La festa comincerà alle 9.30.

★ L'«Unione Corale triestina» terrà domani, domenica, nella sala sociale, alle 8 precise, un trattenimento famigliare di danza e varietà.

★ Domani domenica dalle 5 alle 10 pom., il Club Egiziano, che ha sede nel Salone Excelsior a Barcola, darà un trattenimento famigliare, durante il quale si svolgerà un ricco programma di musica, canto e recitazione, e poi si danzerà.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in piazza delle Poste. - Uno stivale rinvenuto in via Nuova. - Un libretto di lavoro rinvenuto in via della Barriera. - Diverse guide di viaggio rinvenute vicino alla Pescheria dal signor Antonio Gaus. - Un dizionario rinvenuto in via della Sanità. - Un mazzo di chiavi rinvenuto sulla via.

Un agente del Lloyd ferito gravemente. Telegrafano da Durazzo che l'agente del Lloyd sig. Ugo Cattich, figlio del defunto capitano Cattich, è stato gravemente ferito con una rivoltellata dal suo impiegato privato, certo Todeschini, licenziato in seguito ad irregolarità commesse.

Gravi minaccie d'asfissia. Fu lamentata ieri - come non era mai avvenuto simultaneamente - una notevole quantità di malori improvvisi, per la maggior parte prodotti da asfissia per intossicazione d'ossido carbonico.

In alcuni casi i colpiti poterono riacquistare i sensi spontaneamente; ma furono invece moltissimi coloro che dovettero ricorrere all'assistenza del medico.

Il medico della Stazione centrale di soccorso dovette intervenire nei seguenti casi: Alle 12.30 pom., in via dell'Istria N. 658, ove trovò Maria Vascotto, di 26 anni, e i due figli Margherita di quattro anni e mezzo e Ferruccio di tre, tutti in preda a forte malore. Prestò loro le prime cure e poi li fece accompagnare allo spedale, ove tutti e tre furono accolti nella prima divisione.

★ All'una pom., in via Ponzanino N. 5, Paolo Giacomini, di 27 anni, Angela Peruzzi, di 23 anni, e una bambina di questa, Italia, di dieci mesi, furono colpiti tutti dallo stesso malore. Il medico prestò loro i necessari soccorsi, consigliandoli quindi di farsi accogliere all'ospedale.

★ Alle 2.55 pom., in via Rigutti N. 20, fu trovata Rosa Pitteri, di 29 anni, pure in preda a capogiri, impulsi di vomito e male di testa. Le vennero somministrati i necessari rimedi.

★ Quasi alla stessa ora la fanciulla Carla Cante, di 12 anni, abitante in via dei Giuliani N. 27, si trovava nelle identiche condizioni; e contemporaneamente travagliate dagli stessi sintomi del male erano la bambina Maria Cech, di 6 anni, abitante in via del Molino a vento N. 70, e Augusta Antoncich, di 11 anni, abitante in via del Farneto N. 100. Il medico intervenne sollecitamente anche in questi come negli altri casi. Fortunatamente nessuno dei colpiti versa in grave stato.

★ Alle 4 pom. lo stesso medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dei Conti N. 5, ove trovò la bambina Argia Saxida, di 6 anni, in preda ad un principio d'asfissia. Alle 4.45 pom. vi fu una nuova chiamata in Rozzol, ove Teresa Quiressich, di 35 anni, e i figli Marina di 4 anni e Luigi di 8 erano in pericolo per lo stesso motivo. Alle 7.25 poi, in via dell'Industria N. 649, la famiglia del guardiano Giuseppe Ghez, di 38 anni, composta di quattro persone, ricorse del pari al medico essendo egualmente in preda ad intossicazione per ossido carbonico. Ebbero tutti le cure necessarie.

★ Il medico dell'«Igea» prestò soccorso nei seguenti casi d'urgenza, a domicilio: Alla casalinga Agnese König, di 60 anni, abitante in androna dei Pozzi N. 3; a Pietro Diminich, portinaio della casa N. 11 di via Nuova, che venne fatto trasportare all'ospedale; al fornaio Luigi Corrado, di 16 anni, abitante in androna dei Sotterranei; a Maria Fiori, di 36 anni, abitante in via delle Mura N. 14, la quale fu pure trasportata all'ospedale.

★ Come si vede, è una intera sfilata di casi di asfissia in un giorno! Da informazioni assunte, pare che la cagione debba essere cercata solo nell'opprimente aria sciroccale della giornata di ieri; aria, che non lasciava sfogare i vapori per la canna del camino, ma anzi li teneva bassi, impregnandone l'interno delle cucine e delle stanze.

Principio d'asfissia causato dal gas illuminante. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via S. Caterina N. 1, ove trovò l'artista di canto signorina Ida Marcello, di 23 anni, che era stata colta da malore per aver aspirato del gas illuminante che usciva da una canna guasta. Il dottore le prestò le necessarie cure e la fece rinvenire.

Assideramento delle mani. Fu accolto ieri nel riparto dermatologico dell'ospedale il carradore Andrea Sussel, di 41 anni, occupato nella fabbrica birra Dreher, il quale aveva le mani assiderate.

★ Il bracciante Giuseppe Gaitan, di 20 anni, ricorse all'«Igea» per congelazione della punta delle dita di ambedue le mani.

Un mercante di carne umana. Giorni fa giunse a Trieste e scese in un albergo un uomo sui trent'anni, decentemente vestito, dai modi distinti, il quale si inscrisse sul libro dei forestieri col nome di Giuseppe G. Diceva di essere il domestico di un grande signore che presto lo avrebbe raggiunto nella nostra città per intraprendere un lungo viaggio. A quanto sembra, però, il sedicente domestico mentiva: egli sarebbe venuto a Trieste per fare incetta di giovanette per conto di alcune case innominabili della Croazia. Appena giunto, il galantuomo mise in giro la voce che cercava alcune domestiche per il suo padrone; e ventiquattro ore dopo era già entrato in relazione con due giovani, le quali, lusingate dalle splendide condizioni loro offerte, si erano dimostrate disposte ad entrare in trattative.

Però, una delle ragazze, non essendo intenzionata di lasciare il certo, benchè misero, per gli incerti splendori promessi dal giovanotto, finì col rifiutare il buon impiego e mandò all'incettatore una sua sorella. Questa si lasciò convincere, ma, rincasata, comunicò la faccenda ad un conoscente, il quale, non vedendovi chiaro, comunicò la cosa alla polizia. In seguito a ciò il sedicente servitore fu arrestato.

Alla polizia dichiarò di essere alle dipendenze di un barone che si trovava a Milano. Confermò di essere stato incaricato di assoldare alcune domestiche e che - giunto a Trieste il suo padrone - avrebbe potuto dimostrare la sua innocenza. Perquisito, fu trovato in possesso di alcuni documenti intestati a nome di Stefano H. e d'una lettera indirizzata a questo da una donna dimorante in Croazia, la quale lo rampogna di averla messa sulla strada del disonore e lo minaccia di fargli pagar cara la sua infamia. Ora, siccome il tizio si era qualificato per Giuseppe G., l'impiegato gli chiese a bruciapelo:

— Lei si chiama?

— Ste.... - rispose sopra pensiero l'interpellato, ma si corresse subito. - Mi chiamo Giuseppe G.

— Ma lei ha incominciato a pronunciare Stefano e non Giuseppe, lei mi inganna.

Il tizio protestò, ma inutilmente: dopo averlo assunto a verbale, l'impiegato lo fece accompagnare agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Cronaca dei furti. Giuseppe Calapo, amministratore dell'impresa carriaggi di Antonio Ciach, in via dei Carradori N. 15, denunciò ierlaltro alla polizia che negli ultimi giorni, probabilmente al Punto franco, la ditta era stata derubata di due carri del complessivo valore di 500 corone.

★ Il manovale Giuseppe Sivetz, di 19 anni, da Postumia, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, si recò l'altra sera a mangiare una scodella di zuppa nel refettorio di via S. Nicolò. Dopo il pasto, il S., colto da forte sonnolenza, schiacciò un breve sonnellino, e quando si svegliò s'accorse che lo avevano derubato di cinque corone che teneva nella saccoccia interna della giacca.

★ L'altra mattina alle 10.30, in via del Toro fu arrestato il calderaio Giuseppe P., di 17 anni, individuo pericoloso e perciò posto sotto speciale sorveglianza, il quale, un momento prima, aveva rubato il portamonete contenente una corona e 10 centesimi a certa Caterina Rudenschek, abitante in via della Traversale del Bosco N. 3. Il giovanotto commise il furto con la cooperazione di Alberto R. ed Ernesto V., ma questi riuscirono a svignarsela.

★ Una guardia di p. s. arrestò ieri mattina Antonio B., di 15 anni, il quale era ricercato dalle autorità di Pinguente quale autore del furto di 70 corone, commesso in quella cittadetta al 1. corr. a danno di tale Rigo.

Trufferella. L'altra sera alle 9 fu arrestato tale Giovanni S., imputato di una truffa di 17 corone e 20 centesimi a danno di Carlo Pollanz.

Falso allarme. Ieri alle 2.20 pom. i vigili furono avvertiti telefonicamente che era scoppiato un incendio sul Corso N. 20. Accorsi con due treni, constatarono che si trattava di un falso allarme; soltanto una piccola quantità di fumo uscito dalla canna d'una stufa aveva invaso un quartiere mettendo in apprensione gli inquilini.

Una madre che sevizia il figliuoletto? Anna Vendrame, Ernesto Cacolin e Albina Carnelutti denunciarono ieri alla polizia una loro vicina di casa, Adalgisa C., la quale, secondo l'accusa, avrebbe più volte seviziato un suo figliuoletto di otto anni. La polizia assicurò i denuncianti che avrebbe fatto sollecite investigazioni.

Cronaca triste. Carolina R., abitante in via del Molino a vapore, colta ieri da mania religiosa, commetteva stranezze. Si dovette ricorrere alle cure della infermeria Treves e con una vettura ella venne accompagnata alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Alcoolismo. Giovanni N., abitante in via Geppa N. 4, colto ieri da accessi nervosi ed alcoolici, dava in ismanie tali da allarmare i suoi famigliari. Si dovette ricorrere all'infermeria Treves per farlo accompagnare all'ospedale nelle sale di osservazione.

Percossa dalla sorella. Ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso la stiratrice Giovanna Golia, di 33 anni, abitante in via del Farneto N. 16, per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni al parietale sinistro.

Raccontò di essere stata percossa dalla propria sorella.

Caduta. Orsola Cerquenik, di 58 anni, abitante in S. M. M. infer. N. 26, ieri fu accompagnata all'Ospitale perchè in seguito a caduta aveva riportato una lussazione all'omero sinistro. Venne accolta nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Ettore Svara, di 17 anni, fabbro, abitante in via del Molin Grande N. 17, per una ferita all'indice destro; Bruno Samero, di 16 anni, studente, abitante in via Ugo Foscolo N. 2, per una distorsione alla mano sinistra; Giovanni Pagan, di 22 anni, vetturale, abitante in Rozzol N. 732 per una ferita al labbro





inferiore; Osvaldo Zecchini, di 49 anni, cocchiere, abitante in via della Fornace N. 9, per una ferita alla mano destra; Giovanni Ferluga di 52 anni, bracciante, abitante in via del Cisternone N. 283, per una frattura al radio destro.

Corrispondenza aperta. *Studente.* Gli scolari dell'ultima classe di un Ginnasio, di una scuola reale o di altra scuola media equiparata hanno senza distinzione diritto al volontariato d'un anno purchè dimostrino alla fine dell'anno scolastico d'aver riportato il certificato di passaggio. Non occorre affatto l'attestato di maturità. — *Abbonato.* Si rivolga alla Cancelleria del Gabinetto imperiale. — *Uno della Lega.* Nulla si oppone acchè donne sieno nominate a far parte della direzione di un gruppo della Lega Nazionale. Anzi la Direzione centrale trovò di raccomandarlo negli ultimi tempi. — *Assiduo lettore.* Neanche per idea: i croati non hanno mai istituito la scuola italiana di Spalato di cui i Tribunali dello Stato hanno riconosciuto la legalità. — *G. C.* Imparare una lingua straniera senza maestro è, in generale, molto difficile. Fino a un certo punto, però, ci si riesce, presupposte intelligenza e buona volontà. Tenti col metodo Ollendorff o con altro dello stesso sistema (a chiave); e per averlo si rivolga a una libreria. — *M. F.* L'attore drammatico da lei nominato attualmente non recita. A suo tempo era ritenuto un discreto attore di compagnie popolari. — *Polese.* Il pir. «Teresa» dell'A. A. arrivò ieri a Trieste. — *Viaggiatore.* Dopo il lloydiano «Wurmbrand», il «Petka», l'«Hungaria» dell'Ungaro Croata, e tutti gli altri lloydiani, che sono però meno celeri dei sunnominati. — *Lettore.* Indirizzi a Birmingham (Inghilterra). — *Azionista.* Più di quanto abbiamo scritto a suo tempo non possiamo dirle. — *Curioso.* Il pir. «Helios» arriverà il 29 corr. — *Novi-Sad.* E' quasi impossibile precisare la lunghezza di un cutter in relazione ad una superficie velica stabilita prima, e tanto meno la velocità che potrà raggiungere. — *N. S.* Per la prima basta scrivere Turbine's Parson C.y Litd Londra, per le altre non sappiamo. — *Gisella.* Le rispondemmo già consigliandola di rivolgersi all'ufficio «panatiche» del Lloyd. — *Claudio.* Il pir. «Ettore» è in viaggio da Costantinopoli, la Soria e Alessandria. Arriverà a Trieste il 5 febbraio p. v. — *Costante.* Il pir. «Gisella» arriverà il 29-30 corr a Trieste. — *Nennella.* Il pir. «Nippon» è in viaggio di ritorno da Calcutta ed è atteso a Trieste il 5 o 6 febbraio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 779.4.

Ogni giorno una. Confidenze di mogli.

— Mio marito si eccita molto quando legge.

— Anche il mio, quando legge i conti della mia sarta.

ASTERISCHI

Tra le curiose formazioni di ghiaccio degli scorsi giorni, merita una parola quella che si vide sulla fontana di Piazza delle Poste e che era ieri tuttora intatta. Il ghiaccio costituì ai piedi della fontana veri blocchi di marmo bianco; ma con tale sapienza disposti e fusi alla figurazione che si sarebbe detto volesse correggere l'effetto monotono della pietra grigia e mostrare il modo di ottenere anche in quell'opera un risalto di vivo e robusto colore. Quando la natura ci si mette, è una grande artista, e tale si mostrò nel plasmare quella schiumante onda bianca di marmo.... che forse oggi si sarà sciolta, come si sciolgono le opere d'arte di Mastro Ghiaccio.

★

Nel negozio Schollian è esposta una bella imitazione d'arazzo del prof. Agujari, che vi figura tutto lo splendore di una cavalcata cinquecentesca. Alcuni pregevoli paesaggi di montagna della signora Rosa Agujari, alcuni gruppi di fiori della signorina Wimmel e alcuni vivaci quadretti del Pecenco completano la mostra.

TEATRI.

Verdi. Ricordiamo che stasera si darà l'annunciata unica rappresentazione popolare del «Tristano ed Isotta», il toccante poema di passione e di dolore di Riccardo Wagner. Esecutori sono i medesimi delle serate normali.

Filodrammatico. Questa sera la compagnia dei brillanti reciterà il piccantissimo «Biglietto d'alloggio» di Mars e Keroul.

Lunedì serata d'onore di Sichel: vale a dire ilarità senza fine. Quanto prima: «Amore dentista».

La rappresentazione pro «Igea» al Teatro Fenice sortì iersera esito finanziario brillantissimo. Il teatro era affollato, specialmente nelle gradinate e nelle gallerie; molta calca in piedi, tanto che si dovettero rimandare parecchie persone. La compagnia Vittorina Duse allestì con amorevole impegno la «Teodora» di Sardou, che fu messa in iscena con proprietà e recitata con volonterosa cura. La signora Duse fu applaudita dopo ciascun atto e richiamata al proscenio, mentre le veniva offerto un dono di valore, omaggio della direzione della Società «Igea».

Questa sera «Zazà». Prossimamente serata d'onore della signora Vittorina Duse.

Un circo equestre a S. Giacomo. In un fondo in via dell'Istria, in prossimità della piazza S. Giacomo in monte, ha eretto le sue tende un circo ginnico-equestre, che possiede 15 cavalli e una squadra di bravi artisti. Il circo, che è capace di contenere 1500 persone, inizierà stasera, sabato, alle 8, le sue rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. *Tristano ed Isotta*, in 3 atti di R. Wagner. Rappresentazione popolare.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Il biglietto d'alloggio*, in 3 atti di Mars e Keroul.

FENICE. Compagnia drammatica italiana di Vittorina Duse. Ore 8. *Zazà*, in 5 atti di Berton e Simon.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Un telegramma da Porto Said, 25, informa che il piroscafo a.-u. «Istok», proveniente da Bombay per Trieste, attraversando il canale di Suez, si è investito ieri mattina al 69.o chilometro. Il piroscafo è stagno e si spera che con l'assistenza di alcuni rimorchiatori, già sul luogo, di poterlo disincagliare.

* Il piroscafo italiano «Boiana», della Società «Puglia», di Bari, adibito ai viaggi sul fiume Boiana, si è incagliato ieri presso Obotti. Il rimorchiatore «Brin» è sul luogo.

BUDAPEST 25 (N). Il piroscafo «Kelet», della Società ungherese «Levante», di 1200 tonnellate di portata, partito sabato 19 corr. da Sulinà e che avrebbe dovuto arrivare domenica a Constanza, rimasto sorpreso da un fortunale nel Mar Nero, non giunse a destinazione, e fino a oggi non si sapeva quale fosse stata la sua sorte.

Telegrammi giunti a Sulinà da Burgas annunciano che il «Kelet» arrivò ieri in quel porto. Durante la traversata fu esaurita la provvista di carbone ed il capitano si vide costretto a far demolire tutti gli oggetti di legno e di arredamento delle cabine di prima e seconda classe per adoperarli come combustibile. Il piroscafo è tutto coperto da una spessissima crosta di ghiaccio, cosicchè saranno necessari alcuni giorni per liberarnelo.

Avvisi ai naviganti.

Spagna. Porto di Barcellona. Posizione del nuovo faro. Il nuovo faro di Barcellona è situato sulla collina Monjuich, in una posizione che dista circa miglia 0.7 per 244° dal fanale rosso sulla testata del molo West. La sua luce è a gruppi di 2 lampi bianchi con periodo di 10 s. e la sua portata 22 miglia. Posizione appross.: Lat. 41° 21' 34" N. - Long. 2° 09' 51" E. Il faro con luce fissa bianca a splendori rossi, che funzionava alla metà del molo Est è stato spento.

Baleari. Isola Majorca. Porto di Palma. A circa m. 185 a N. W. del fanale sulla testata del molo di Palma, sono state collocate sei boe a forma di botte, dipinte in nero, le quali servono per indicare la zona acqua in cui sarà costruito un nuovo braccio di molo. In questi lavori è già impiegata una draga. Le navi dovranno regolarsi di conseguenza.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Calipso» e «Stiria» da Venezia, «Apollo» da Fiume; «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola, «Risorto» da Spalato, «Arc. M. Teresa» da Methil, «Biocovo» da Metcovich, «Teresa» da Nuova Orleans e Venezia, «Fiume» da Fiume, e i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna, «Bari» da Salabora e Brindisi, e il veliero ital. «Virginia» da Palermo.

Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Cattaro e Spizza, «Venus» per Batum e «Orion» per Costantinopoli e Nicolajeff.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» arrivò ieri a Newport: «Buda II» il 23 a Genova; «Napried» il 22 a Livorno; «Szent Istvan» il 22 a Glasgow; «Matlecovitz» il 23 a Algeri; «Princ. Cristiana» partì il 24 da Genova per Cartagena; «B. Fejervary» partì il 23 da Cardiff per Venezia.

Lloydiani. «China» da Kobe per Trieste proseguì il 24 da Sciangai per Hongkong; «Austria» diretto a Kobe proseguì ieri da Hongkong per Sciangai; «Körber» da Durban proseguì il 24 da Brindisi per Trieste, dove arriverà stamane; «Gisella» proseguì il 24 da Porto Said per Trieste; «Africa» da Trieste arrivò il 23 a Durban; «Silesia» il 24 a Calcutta.

25 gennaio.

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Martinz le famiglie Giacich-Liani elargirono cor. 10 alla Lega Nazionale.

— Il delitto di Cavrano. - L'autopsia dei cadaveri.

Stamane partì per Cavrano la Commissione medico-giudiziaria composta dal giudice istruttore dott. Gioseffi e dai medici dott. Peschle e dott. Agostini. L'autopsia dei cadaveri della Lucia e del Martino Zveck fu fatta nella cappella mortuaria di Cavrano. L'autopsia stabilì che i colpi furono vibrati da tergo allo Zveck, quando questi si trovava sulla porta della stalla. Il cadavere dello Zweck fu trovato supino e quello della moglie di lui vicino a lui col viso sulla soglia della porta della casa che sebbene divisa da un muro, pure forma tutto un corpo ed è abitata dagli Spiglich e dagli Zveck. La donna - è stabilito - fu pure ferita da tergo dallo Spiglich col dorso della mannaia. Sul cadavere della povera Lucia Zveck fu riscontrato pure un terzo colpo, alla testa, ma fu accertato che questo fu prodotto dalla caduta pesante del corpo dell'assassinato sulla soglia.

Un particolare orrendo: Quando la Zveck fu assalita dallo Spiglich, essa teneva in braccio una bambina di dieci mesi e per la mano un'altra fanciulletta di quattro anni. Mentre quest'ultima rimase illesa, la bambina cadde colla madre e pure sul corpicino di lei furono riscontrate lesioni alla faccia, prodottesi cadendo. La bambina fu levata da sotto il corpo della madre morta! Come detto gli Zveck lasciano quattro figli ai quali dovrà provvedere il Comune di Pola.

Compiuta l'autopsia, il giudice Gioseffi ordinò il seppellimento delle due salme nel cimitero di Cavrano.

L'omicida Spiglich è fratello del delegato del luogo. Esso si trova alle carceri inquisizionali e mantiene sempre il suo contegno indifferente. Il dibattimento, al quale saranno citati pochissimi testimoni, potrà tenersi ancora nella prossima sessione d'Assise di Rovigno.

Da PARENZO.

— Pro Lega Nazionale.

Si sta costituendo il comitato organizzatore della festa di ballo a beneficio della Lega. Il ballo si darà sabato 2 febbraio nel teatro comunale Verdi. Quest'anno il comitato è intenzionato di non valersi di nessuna delle tante «réclame» con addobbi od altre attrazioni, sicuro che, chiamati i cittadini nel nome della nostra Lega, nessuno, che non sia impedito vorrà mancare alla festa alla quale così sarà assicurato un esito finanziario superiore. L'idea, già più volte lanciata, di dare anche una festa campestre a beneficio della Lega, quest'anno, nella bella stagione, verrà portata a compimento, a merito di un comitato di signore, che a suo tempo verrà costituito.

— Falsa accusa.

A certa Anna Cociancig, cameriera nell'osteria di Antonio Visintini, tempo fa vennero a mancare alcuni capi di vestiario, e del furto fu incolpato l'operaio Giuseppe Pasquali, di Bari, contro il quale fu anche mossa denuncia. Al pubblico dibattimento tenuto ieri dinanzi all'aggiunto Laurencich, il Pasquali venne riconosciuto innocente e mandato assolto.

— Elargizione alla Lega.

Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnate cor. 10.20, quale XXXIV contributo della Centuria parentina.

Da ROVIGNO.

— Lo Stato e l'eredità Campitelli.

Come è noto, il compianto dott. Campitelli istituì erede della sua sostanza il Comune di Rovigno, per formarne un «Fondo studi Campitelli», che avesse a suo tempo a concorrere per l'istituzione di una scuola media a Rovigno. Nel testamento è detto chiaramente che l'asse ereditario sarebbe dovuto esser amministrato dal Comune nostro sotto il controllo della Giunta provinciale o di altra autorità autonoma che fosse a lei subentrata. Su queste basi il Comune si dichiarò erede della sostanza ereditaria. Ma ora la Procura di Finanza, qualificando il lascito Campitelli quale una fondazione vera e propria, si dichiarò a sua volta erede di esso. In tal modo la amministrazione della sostanza cadrebbe sotto il controllo dello Stato. Poichè ciò cozzerebbe manifestamente con la volontà chiaramente espressa dal testatore, pare che il Comune nostro insorgerà per il riconoscimento dei suoi diritti contro la Procura di Finanza.

Da CHERSO.

— Una scomunica.

Una ventina d'anni fa, tale Pietro Zuanelli, di San Zuane, comperava dal sig. Giuseppe Baicich senior, di Cherso, un fondo acquistato da quest'ultimo a pubblico incanto. Poi lo Zuanelli vendette il fondo acquistato ad un suo genero, Andrea Maver, calzolaio, di Ossero. Passarono vari anni; il Maver andò in America, poi ritornò, stabilendosi definitivamente a Ossero. Pochi giorni fa il curato di San Zuane, prete Kremenich, chiamava a se il Maver intimandogli di sciogliere un legato, di cui diceva aggravato il fondo surriferito. Stante che sopra il fondo non c'era alcuna intavolazione, il Maver rifiutò recisamente di pagare; il prete lo minacciò di pene ecclesiastiche, ma il Maver tenne duro. Il prete Kremenich informò a suo modo della cosa il vescovo di Veglia. E il pio monsignore pose mano ai fulmini levitici: con decreto della curia vescovile si interdiceva al Maver di mettere piede in chiesa e di accostarsi ai sacramenti, fino a che non avrà soddisfatto agli obblighi del sopra detto legato!

Il Maver, senza por tempo in mezzo, ieri venne a Cherso per attingere istruzioni dalle autorità cittadine; e, se nuove molestie gli verranno date, è risoluto di ricorrere direttamente alla Santa Sede. Giova notare una circostanza che spiega molte cose: il Kremenich è croato, il vescovo è croato e il Maver italiano!

Da NERESINE.

— Elargizioni.

Furono versate al cassiere del gruppo della Lega Nazionale Ossero-Neresine-San Giacomo: cor. 4 dai compari G. Simcich, Maria Bracco, E. Bracco e Maria Dobrilla, dopo aver tenuto a battesimo i gemelli Antonio e Maria Marinzulich.

— Teatro «Quarnero».

Domenica sera seguì l'inaugurazione del teatrino «Quarnero», che ha sede in una vasta sala del nuovo Restaurant «Quarnero», messa gratuitamente a disposizione dei nostri dilettanti dal proprietario sig. Domenico Bonich. Vi si recitò con brio la commedia «Fidarsi è male e non fidarsi è peggio» e lo scherzo comico «Il numero fatale». Applauditissimo fu il prologo «Neresinotti semo», scritto dalla sig.a Dobrilla e declamato dal sig. Nicolò Bracco. I bravi giovani ci promettono una lunga serie di rappresentazioni a favore dell'Asilo infantile e della beneficenza pubblica.

— Caduta mortale.

Domenica scorsa verso le 8 pom., lo scalpellino Francesco Vuscovich, di 26 anni, mentre rincasava, scivolò e, urtando col basso ventre su di una pietra aguzza, si lacerò la vescica. Dopo poche ore il poveretto, che da pochi mesi si era ammogliato, spirava fra le braccia della sua giovane moglie.

— Un frate politicante.

Questo nostro prezioso padre guardiano, fra' Luciano Letic, pare vada a gara coi più fanatici agitatori croati nel far guerra alla liturgia latina. La vigilia dell'Epifania tenne la benedizione dell'acqua in vernacolo croato e mercoledì fece pure nello stesso idioma i funerali del povero Vuscovich. Il Comune ha già protestato a Roma contro questo andazzo di cose.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

La seduta del Consiglio comunale tenutasi stasera era presieduta dal vice-podestà on. Bombig, il quale comunicò i ringraziamenti della famiglia Ascoli per tutte le onoranze che dalla città furono rese alla memoria di Graziadio Ascoli.

Fu accolta la domanda del comitato per la veglia mascherata pro Lega Nazionale accordandogli la banda civica.

Fu demandata al comitato tecnico la proposta di correzione della strada erariale che dalla piazza Corno conduce alla piazza Catterini.

Dopo lunga discussione furono accolte alcune modificazioni ed aggiunte al regolamento per l'esercizio dell'acquedotto di Moncorona, che era stato approvato nella seduta del Consiglio del 19 novembre 1906.

Furono stanziate 650 cor. per l'esecuzione di alcuni lavori di riparazione nella casa del custode del civico cimitero; furono erogate 2000 corone per i lavori di regolazione di via Aquileja.

Fu accordato il prolungamento ancora per un anno del contratto per la somministrazione di medicinali ai poveri a domicilio, contratto che accordava il 25% di ribasso.

Furono accordate 900 cor. all'ospizio marino di Grado, quale contributo per il 1907.

Da GRADO.

— Grado bloccata.

Causa le burrascose giornate passate, Grado è rimasta bloccata dal ghiaccio per tre giorni, senza poter avere comunicazioni col continente. Vari operai, visto che non era possibile il tragitto coi vaporetti postali, si portarono a Belvedere pel nuovo argine stradale in costruzione, attraversando sul ghiaccio il largo canale chiamato «Figarola», con estremo pericolo della vita. Vengono calcolati a 4000

chilogrammi di soli branzini morti causa il gelo, rinvenuti dai pescatori nella laguna. Il solo pescatore Polo ne prendeva quasi 200 chilogrammi. Oggi, calmato il tempo, il vapore postale ha ripreso le corse da e per Aquileja.

— **800 casi di influenza?**
Oltre 800 persone sono a letto colpite da influenza. Nei giorni scorsi morirono di influenza due delle più vecchie donne di Grado, Orsola ved. Siderig e Caterina ver. Marchesan.

Da MACARSCA.

— **Nomine.**
Il parroco di Orach Giuseppe Iurcevic fu nominato canonico e il vicario corale Nicolò Ribicic di Macarsca canonico onorario del capitolo concattedrale di Macarsca.

Da FIUME.

— **Atti di brigantaggio.**
Da qualche tempo una banda bene organizzata infesta le strade maestre del limitrofo territorio di Sussak e si spinge pure, valicando le prossime colline, ad operare anche sul nostro territorio. In pochi giorni si ebbero tre atti di vero brigantaggio. Un macellaio, che si recava di nottetempo da Sussak a S. Anna, venne aggredito, ma si difese a coltellate ferendo uno degli aggressori. L'altra notte un operaio che si recava da Fiume a Grobniko, ove abita, fu assalito presso il molino Zakalj a Sussak, da tre individui che gli furono sopra al grido «o la borsa o la vita»; il pover'uomo fu barbaramente percosso da quei manigoldi per il fatto che non aveva indosso neppure un centesimo.

Della terza aggressione fu vittima il controllore della Cassa ammalati signor Giovanni Scrobogna, il quale, rincasando da Fiume, alla località Brascine fu fermato da un individuo che in croato, dopo avergli chiesta la borsa, lo afferrò per il petto e con rapidità fulminea gli tolse dal pastrano il portafogli contenente poche corone, dandosi poi alla fuga.

Tutto fa credere che il covo di questi manigoldi si trovi sull'altipiano della limitrofa Croazia. La gendarmeria di Sussak fa indagini, ma finora senza alcun risultato.

— **Grave disgrazia.**
Nella fabbrica di prodotti chimici «Union», sita verso il confine austriaco, avvenne ieri sera una grave disgrazia. Causa il calore eccessivo sviluppatosi nel versare un acido in una grande damigiana, questa esplose con grande fracasso e alcuni pezzi, di grossissimo vetro, lanciati violentemente all'ingiro, andarono a colpire il meccanico Emilio Simon, di 21 anni, dalla Stiria, producendogli quattro ferite di taglio alla faccia e alla testa. Il povero Simon, tutto sanguinante, soccorso alla meglio dai suoi compagni, venne trasportato all'Ospedale. Il suo stato è grave.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **28** gennaio:
Non preziosi della gestione **119** (**viglietto giallo**) dal N. **55.000** al N. **57.000.**

BIFRONTE.

Voltateci di quà oppur di là;
Alla fine del mese od al principio
In quest' epoca
Niun ci ritroverà.

Spiegazione del giuoco precedente:
AN. CIA. MANCIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 687.50, Staatsbahn 692.75, Alpine 623.—, Lotti turchi 169.—. » La Borsa di Berlino chiude ———. Credit —.— (—.—), Disconto —.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.01 (100.02), Rendita 101.65 (101.40), Meridionali 769.— (766.—), Mediterranee 439.50 (437.50), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 94.60 (94.75), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 94.75 (95.12), Banche Ottomane 696.— (696.—) Rio Tinto 23.26 (23.23) Lotti turchi 154.25 (154.25). La Borsa di Berlino chiusa causa le elezioni politiche.

Qui notasi **Rendita Italiana** 100.75 a 101.—, **Azioni** Credit 686.— a 688.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.45 a 95.75 Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.15 a 99.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.70 a 96.—, Credit 686.50 a 688.50, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 169.— a 170.—, Lotti turchi 168.— a 170.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 94.60, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.75, Azioni Banca ottomana 696.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. 740.— Lombarde 175.—, Rendita Turca unif. 96.87, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.45, Rend. ungh. in oro 4% 95.95, Länderbank 512.—, Lotti Turchi 154.25, Banca di Parigi 15.56, Meridionali ital. 767.—, Azioni Rio Tinto 23.26.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 1/16, Lombardi 7 1/4, Argento 31 5/8, Rend. Spagnuola 94—, italiana 100 3/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 3/4.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 11. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5 53/100, Febbr.-Marzo 5 50/100, Marzo-Aprile 5 48/100, Aprile-Maggio 5 48/100, Maggio-Giugno 5 47/100, Giugno-Luglio 5 47/100, Luglio-Agosto 5 45/100, Agosto-Settembre 5 40/100, Settembre-Ottobre 5 36/100.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 20.50. fermo

Metalli. *Londra* 25. Stagno Straits Apert.: 192 1/4. Chiusa 192 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 107—, per 3 mesi 108 1/4.

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 73.—, per febbraio 69.50, marzo-aprile 64.75, maggio-agosto 61.50. fiacco

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 17.50, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.15, per febbraio 23.15, per marzo-giugno 23.30, per maggio-agosto 23.20. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per febbraio 29.55, marzo-giugno 29.95, maggio-agosto 30.15. calma

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 41.50, per febbraio 42.—, maggio-agosto 43.75, settembre-dicembre 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 23.—-23.25 calmo, bianco per mese corr. 25 3/4, per febbraio 26—, per marzo-giugno 26 3/8, per maggio-agosto 26 7/8. Raffinato 57.— a 57.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Thrachy	26	Scaricazione
1	Ravenna	26	»
1a	Selby	29	»
1b	S. Severo	26	»
3	Oronsay	29	»
6	Semiramis	31	»
9	Trieste	9	»
12a	Barbarigo	28	»
12b	Congo	29	»
13a	Amphitrite	28	»
13b	Coloniale	26	»
14	Olimpo	28	»
17	Francesca	30	»
21	Imperatrix	29	»
22	Lederer Sandor	26	»
23	Kalman Kiraly	25	Caricazione
24	Vesta	28	Scaricazione
25	Fram	26	»
Molo I	Venus	25	Caricazione
» II	Alleanza	28	»
Molo IV	H. Pontoppidan	30	Scaricazione
» IV	Epidauro	31	»
» 6	Francesca		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

ANTONIO MININ
meccanico

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.
L'inconsolabile consorte GIUSEPPINA e i figli ALBERTO e AMELIA, annunciano tale immensa sciagura.
I funerali seguiranno Domenica 27 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 57 di via Molino a vento.
TRIESTE, 25 Gennaio 1907.

Ieri alle ore 6.30 ant., dopo lunghe sofferenze, rendeva la bell'anima pura a Dio, nel fiore degli anni,

Ezella Mazzanovich

Gli angosciati genitori **Caterina** e **Giorgio**, le sorelle **Antonietta** e **Maria** ed il fratello **Santo** affranti dal dolore partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.
TRIESTE, li 25 Gennaio 1907.

✝

Giuseppe de Giorgio
d'anni 71

spirava iersera dopo brevi sofferenze.
L'inconsolabile consorte **Maria**, i figli **Giacomo**, **Amelia** mar. **Cassutti**, **Italia** mar. **Schrey**, i generi **Alberto Cassutti**, **Arturo Schrey** e la nuora **Giuseppina** nata **Vidrich**, partecipano tale irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.
I funerali avranno luogo domenica 27 corr., alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio funebre dal N. 21 di via della Barriera vecchia.
TRIESTE, 26 Gennaio 1907.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Le famiglie **Risshauer-Fecondo** in unione a tutti i parenti, ringraziano quelle gentili persone che vollero in varie guise rendere l'ultimo tributo al loro caro estinto

Gustavo Risshauer

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi e vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente buona domestica per famiglia Dalmazia. Michelangelo 5, II. 6626

CERCASI domestica piccola famiglia, brava tutti lavori, specialmente cucinare corone 24-26. Giulia 5, IV. 2680

CERCANSI prontamente brava serva e donna servizio per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 2606

CERCASI prestaservizi. Via Caserma 5, secondo. 6625

CERCASI un ragazzo per distribuire pane. Via Farneto 33, pistoria. 6707

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Via Paduina 11, primo, sinistra, porta 6. 2814

CERCASI per ditta commerciale signorina principiante con bella calligrafia, possibilmente con conoscenza della lingua tedesca. Offerte «Casella postale 520». 6717

CERCANSI esperte modiste e mezze lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 2812

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2819

CERCASI prontamente signorina o vedova libera d'impegni come donna di chiavi per un signore solo. Offerte al Piccolo «Chiavi». 2790

CERCASI subito brava prestaservizi dalle ore 8-11 ant. e dalle 1-3 pom. Indirizzo Piccolo. 9643

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9641

CERCASI ragazzo per la Latteria Farra. Via Nuova 15. 6635

CERCASI per pistoria, ragazzo di nazionalità italiana dai 16 a 18 anni di età, con buone referenze, che sappia leggere e scrivere correntemente, per la consegna del pane a domicilio ed assistenza in negozio. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via San Marco N. 17, pianoterra, dalle ore 13 alle 15. 2752

CERCASI subito riscuotitore con cauzione per negozio mobili e tappezzerie. Indirizzo al Piccolo. 2762

CERCASI domestica per piccola famiglia. Via Boccaccio 23, porta 17. 6662

CERCANSI brave apparecchiatrici calzolaie. Via Torrente 28, magazzino. 2766

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Geppa 16, I destra. 6667

CERCASI brava e buona ragazza per tutti i servizi casa. Montfort 8, IV. 6668

CERCASI prontamente domestica o bambinaia. Via Artisti 10, III sinistra. 6670

CERCASI prontamente capace ragazza per servizi casa. Kandler 7, IV sinistra. 2771

CERCASI prontamente bravissima lavorante per cederle in breve tempo un avviato laboratorio. Indirizzo al Piccolo. 2776

CERCASI donna pratica tutti lavori casalini per mattina. Indirizzo Piccolo. 2779

CERCASI giovane per commestibili che conosca l'italiano, tedesco, qualche cosa slavo. Offerte «Commestibili» al Piccolo. 6178

CERCASI onesta domestica o donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2801

CERCANSI sottocuoca restaurant, lavapiatti, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 2792

CERCASI prontamente brava cuoca con ottimi attestati. Indirizzo: Corso 25, II piano. 2796

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Rivolgersi via Belvedere 27, porta 11, piano secondo. 6695

CERCASI uomo di cuore per assistere ammalato. Indirizzo al Piccolo. 2758

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 2783

CERCASI ragazzo per negozio vestiti fatti. Via S. Sebastiano 7. 2729

CERCANSI ragazze per lavoratorio sacchetti di carta. Indirizzo al Piccolo. 2723

CERCASI ragazza pratica per appalto, garanzia o cauzione. Indirizzo Piccolo. 2628

CERCASI garzona per piccolo laboratorio sarta donna. Via Romagna 16, III. 2782

CERCASI garzona stiratrice. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 6664

CERCASI una donna di servizio dalle 7-10 e dalle 2-6 in via Miramare 15, I piano. 6649

CERCASI ragazza per cucina e stanza; poche pretese; paga fior. 10-12. Rivolgersi via Burlo N. 1, piano IV a destra, casa Ralli. 2704

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 2712

SALONE MODE cerca abile signorina per confezionare cappelli. Indirizzo Piccolo. 2731

LEGATORI di libri e cucitrici cercansi subito. Indirizzo al Piccolo. 2793

SI cerca una donna per servizi casalini. Rivolgersi via Barriera 17, IV. 6694

SIGNORINA tedesca, bella calligrafia, cercasi per scrittoio. Sub «Volontà 2» al Piccolo. 6655

PER nuova pubblicazione cercasi direttore con stipendio fisso e partecipazione agli utili. Indispensabile conoscenza principali lingue, stile correttissimo e perfetta padronanza lingua italiana, facilità di concetto. Preferite persone indipendenti. Offerte firmate e dettagliate con referenze sub «Avvenire» al Piccolo. 2736

DITTA primaria cerca impiegato conoscenza contabilità, bella calligrafia. Offerte «Impiegato» Piccolo. 6712

GIOVANOTTO robusto, capace condurre furgoncino-triciclo, cercasi per distribuire stampati. Indirizzo Piccolo. 5000

PRIMARIA ditta cerca prontamente signore di commercio intelligente e di presenza, capace d'occupare posto da controllore per qual scopo deve esser lui stesso bravo venditore ed organizzatore, pratico lavori scrittoio con conoscenza a perfezione l'italiano bene il tedesco e possibilmente slavo. Offerte contenenti le precisissime indicazioni dei posti finora occupati pregasi indirizzare Piccolo sub «3961». 2832

DITTA primaria cerca prontamente due praticanti con bella calligrafia che conoscano l'italiano e il tedesco. Offerte sub «F. G. X.» fermo in posta. 2770

GUARDAROBIERA cercasi prontamente che parli, oltre l'italiano, possibilmente anche il tedesco, sappia bene stirare di colla, cucire, mendare. Occupazione decorosa, età 25-40 anni, salario 25 corone mensili aumentabili. Offerte con fotografia: Collegio Waldsee, Gorizia. 2515

RAPPRESENTANTI **sulle principali piazze Istria, Dalmazia, Friuli e Trentino, bene intredotti droghêrie e calzolerie, ricercati prontamente per smercio pòmata calzature già favorevolmente conosciuta, verso buona provvigione. Offerte «Pomata» al Piccolo.** 6636

PRESTASERVIZI pulita cercasi. Via Stadion 23, II, sinistra. 6711

CERCA piccola famiglia, domestica. Via Silvio Pellico N. 1, piano II, sinistra. 6719

RAGAZZO prontamente cercasi per drogheria con paga. Via dell'Istria 4. 6656

MEZZOFACCHINO stabile con buoni attestati, praitco lavori magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2764

PORTINAIA sola, pulita cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2734

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2737

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Madonna del mare 6, porta 5. 2743

CUOCA cercasi prontamente via Fontanone 1, I destra. 2747

OROLOGIAIO lavorante, pratico oreficeria cercasi prontamente. Offerte sub «Lavorante» Piccolo. 6688

SIGNORINA viennese intelligente di buona famiglia, molto pratica ed attiva in tutti i lavori di casa, ed economia domestica prenderebbesi pure cura educazione di bambini, ha pure cognizioni musicali, accompagnerebbe anche nei viaggi, cerca posto anche presso signora inferma. Charlotte, Postlagernd Wien VII. Neustiftgasse. 6621

VEDOVA quarantenne, civile, cerca scrittoio come riscuotitrice. Ottime referenze. Offerte Piccolo «Vedova onesta». 2716

SIGNORINA tedesca, parla francese e italiano, cerca posto quale damigella compagnia durante le ore del giorno. Indirizzo al Piccolo. 2784

SIGNORINA di buona famiglia, assolta scuole cittadine, desidera impiegarsi presso buona ditta; oppure quale cassiera. Offerte sub «Volontà 17» Piccolo. 2742

STIRATRICE a lucido, tedesca cerca lavoro. Rivolgersi Gabriela Jug, via Industria N. 667, porta 18. 2670

AMMINISTRAZIONE STABILI a condizioni vantaggiose assume impiegato privato, persona di fiducia, con estese relazioni. Primarie referenze, solidissima garanzia. Cortesi offerte «Stabili» al Piccolo. 6585

BRAVA cuoca tedesca si offre a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2804

RAGAZZA seria parla italiano, sloveno, sufficientemente tedesco offresi quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2815

RAGAZZA orfana, onesta, con attestati, offresi per incassare conti, pulire scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2816

OFFRESI balia friulana. Beccherie 9, I, sinistra. 9642

GIOVANE cerca posto di viaggiatore. Offerte sotto «B. 100» Piccolo. 6653

OFFRESI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 2763

OFFRESI persona onesta quale magazziniere o riscuotitore od altro simile incarico, pratico ramo terraglie. Offerte «Terraglie» Piccolo. 2720

SARTA andrebbe famiglia cucire biancheria per bambini. Offerte Piccolo «Sarta». 2705

ISTRUZIONE

INSEGNANTE tedesco cercasi prontamente che conosca la lingua italiana preparazione ragazzi scuole tedesche. Occupazione stabile. Offerte con fotografia sub «Insegnante» Luigi Romano, Gorizia. 2516

STUDENTE impartisce lezioni scolari ginnasio reali inferiori. Offerte Piccolo sub «Studens». 6660

FRANCAISE donne leçons instruction conversation. Prix modique. Adresse au Piccolo. 2714

SIGNORINA germanica darebbe lezioni tedesco. Prezzo modico. Offerte «Germania Settentrionale» Piccolo. 6699

CON celerissimo metodo facilitato, in tre mesi, qualunque persona apprende suonare il pianoforte; fiorini tre mensili. Indirizzo Piccolo. 2744

OGNUNO apprende madolino e piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 2757

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2609

SCUOLA per fanciulli deficienti. Via Chiozza 7, II. 6227

BAMBINI. Sabato, mercoledì istruzione danza ore 4. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2726

SCUOLA danze Daquino. Sabato, mercoledi 5, sezione bambini raccomandabilissima. Torrente 12. 2724

[illegible]

CERCASI un quartiere con 2-3 stanze, cucina, camerino ecc. in I o II piano, fra il Canalgrande, Piazza Lipsia e la nuova stazione. Altre parti della città escluse. Desiderabile vista al mare. Offerte al Piccolo «6624». 6624

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata con costo. Offerte al Piccolo sub «Marcello» indicandone il prezzo. 6702

SIGNORINA cerca stanza possibilmente pranzo, vicinanze Chiozza. Scrivere Piccolo sotto «Parigina». 6690

CERCASI camera bene ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «Viennese» Piccolo. 2820

CERCO prontamente bella stanza ammobiliata oppure 15 febbraio, centro, possibilmente ingresso libero, gas, stufa. Offerte «Behaglichkeit» Piccolo. 2746

CERCASI stanza modestamente ammobiliata due letti, possibilmente comodo cucina, pressi ospedale. Offerte con prezzo sub «Modesto» al Piccolo. 2754

DISTINTA signorina tedesca cerca camera semplice, ammobiliata. Darebbe alcune lezioni in casa. Offerte «Remlich» Piccolo. 6700

SIGNORINA impiegata cerca presso distinta famiglia stanzetta vuota con costo, pressi Pescheria, Stazione, piazza Poste. Offerte con prezzo sub «Massima nettezza» al Piccolo. 2778

CERCASI una o due stanze bene ammobiliate, ingresso libero dal centro alla piazza Giuseppina. Offerte al Piccolo indicando prezzo sub «B. C.». 2745

CERCANSI prontamente, centro, presso distinta famiglia 2 stanze elegantemente ammobiliate, comodo cucina, prezzo non esagerato. Offerte «Urgente» Piccolo. 2785

CERCASI stanza ammobiliata possibilmente con costo. Offerte con prezzo sub «Labl» Piccolo. 2794

CERCASI camera ammobiliata vicino stazione nuova. Offerte «Strassenardssicht» Postamt 5. 2755

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse donne. Via Farneto 49, porta 11. 2797

AFFITTASI stanza ingresso libero, ammobiliata, uno, due letti. Commerciale 3, I destra. 2826

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo fiorini 30. Camerino con letto, costo fiorini 22, centro. Indirizzo Piccolo. 2813

AFFITTASI quartiere camera, cucina, acqua, gas, primo piano. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 2808

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, adattatissima scrittoio. Chiozza 4, primo. 6709

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa ingresso libero. Piazza Cavana 4, porta 8. 6708

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, primo. 6713

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, per amici, anche uso di cucina, altro letto a persona per bene, anche donna, che lavori in casa. Largo Riborgo 17, II. 6706

AFFITTASI bella grande stanza ammobiliata. Acque 9, III. 6693

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 9, I. 6703

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata 1, 2 persone, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 2803

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina, coniugi soli, centro. Indirizzo Piccolo. 2818

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata con stufa. Volendo costo. Valdirivo 21, I piano. 2651

AFFITTASI **prontamente quartiere 3 stanze, anticamera, cucina, cantina e soffitta, coll'uso del giardino. Villa Teresa, S. Giovanni.** 6671

AFFITTASI letto buonissimo, pulitissimo ad onesto giovanotto, distinto. Chiozza 4, primo. 6710

AFFITTASI prontamente camera vuota, volendo comodo cucina. Canova 11, porta 14. 2824

AFFITTANSI prontamente due camere e cucina, tutte ammobiliate. Beccherie 7, primo. 2806

AFFITTASI stanza ammobiliata per due giovani oppure marito moglie. Piccolomini 6, porta 3. 2795

AFFITTASI per Febbraio, 8 locali e poggiuolo I p. via Porta 922 per cor. 800. Rivolgersi Gelsi 6, trattoria. 6697

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 6698

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. S. Michele 10, III sinistra. 6699

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa gas. Romagna 4, I p. 6663

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, comodo cucina. Via Gelsi 5, II, porta 4. 2730

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Massimo D'Azeglio 3, I, porta 10. 2725

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo. Ireneo 3, porta 7. 6680

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Giardino Pubblico. Cologna 2, mezzanino. 2781

AFFITTASI camerino con letto. Massimo D'Azeglio 3, porta 24. 2735

AFFITTANSI due elegantissime camere, casa nuova, bagno, eventualmente buonissimo costo. Belvedere 2, porta 5. 6658

AFFITTASI camera vuota, vista giardino pubblico. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 3. 2761

AFFITTASI un camerino ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2768

AFFITTASI stanza ammobiliata prontamente, con o senza comodo cucina. Via Cereria 13, II, porta 5. 6687

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, quinto piano, affitto annuo fiorini 112. Via Marco Polo 6. 6669

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fiorini 5.50. Sebastiano 1, primo piano. 2757

AFFITTASI in Febbraio-Agosto e avanti quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2774

AFFITTANSI stanzetta interna presso famiglia tedesca, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2775

AFFITTASI stanza ammobiliata casa signorile, persona seria, Piazza S. Francesco 8, IV, porta 14. 6684

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, comodo cucina. Madonnina 24, II. 2711

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro, coniugi soli, corone 18. Indirizzo Piccolo. 2715

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia tedesca. Stadion 25, II sinistra. 6654

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, massima nettezza, biancheria lino. Corso 41, primo. 6650

SUBAFFITTASI quartiere 3 stanze, amenissima, saluberrima posizione, possibilmente Febbraio. Indirizzo Piccolo. 2753

SUBAFFITTASI prontamente stanza vuota, quietissima, anche con comodo cucina. Prezzo mite. Via Nuova 32, V piano. 2733

PRONTAMENTE affittasi presso famiglia tedesca stanza bene ammobiliata, vista Corso e piazza Goldoni. Corso 34, p. III. 2775

72 fior. stanza, costo presso distinta famiglia. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 2769

QUARTIERI ultimi tre, «comfort» moderno via Ruggero Manna 20, ex Rossini, case nuove per sposi tre stanze, camerino, cucina. Sopraluogo dalle 3-4 pianoterra destra. 46

ELEGANTI quartieri di 4 e 3 camere, cucina, camerino, acqua, gas appigionansi prontamente prezzi miti. Via Luigi Ricci N. 6. 6018

QUARTIERI **di 3 camere, camerino, cucina, elegantissimi, gas, acqua, appigionansi prontamente, prezzi miti, Acquedotto 91, 93.** 6363

75 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, costo fino. Via Nuova 27, porta 4. 2803

6 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 2802

[illegible]

ACQUISTEREBBESI battello a nafta benzina anche usato. Indirizzo Piccolo. 54553

LIBRERIA piccola, moderna, cercasi. Offerte sub «Bücherkasten» al Piccolo. 6681

CERCASI motore a gas usato da sette cavalli. Offerte Piccolo sub «Gasmotor». 2760

CERCANSI, per mostra di vetrina, ferri nichelati servibili per tenere stivali. Indirizzo Piccolo. 2765

CERCASI fucile caccia calibro 12 o 16 di primaria fabbrica. Offerte sub «Fucile» Piccolo. 2825

CERCASI bicicletta per signora. Offerte «Signora» Piccolo. 2827

CERCASI prontamente stufa a gas usata. Indirizzo al Piccolo. 2740

CERCASI CHIUSURA A VETRI per scrittoio e cancello grande in ferro. Indirizzo Piccolo. 2786

CERCASI decreto spaccio, con fermativa o senza, in affitto o comprasi. Rivolgersi via Concordia N. 19, deposito vini. 2708

CERCASI Frasario commerciale italiano-tedesco «Mordax». Offerte Piccolo sub «Frasario». 2713

DA vendere piccolo sparherd. S. Michele 19, II p. sinistra. 2722

DA vendere sparherd prontamente. Via Giuseppe Gatteri 42. 6692

VENDESI divano, poltroncine, due suste, materassi crino cavallo solidi, eleganti, prezzo mite. Tappezziere via Fontanone 21. 2811

VENDONSI a buon prezzo divano con galleria, riposè, divanetto. Farneto 17, tappezziere. 6716

VENDESI **grandissimo assortimento mobili e tappezzerie di qualsiasi specie, a prezzi realmente vantaggiosi. Garanzia 5 anni. Giacomo Macerata, Acquedotto 3.** 2822

VENDESI cucina popolare buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2463

VENDESI stabile centro città, prezzo mite, eccellente affare. Indirizzo Piccolo 2553

VENDESI piccola casetta di buona rendita S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 2553

VENDESI casetta di buonissima rendita, centro città, prezzo cor. 18.000. Indirizzo Piccolo. 2553

VENDONSI ville e villini, «comfort» moderno, vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 2553

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 2553

VENDONSI case vecchie città, senza passivi, fiorini quattordicimila, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 2574

VENDESI grande lavamano pittura, marmo bianco, due persone. Indirizzo Piccolo. 2679

VENDESI stanza lucida nuova, parigina per disegno. Indirizzo Piccolo. 2679

VENDESI **il Panorama mondiale via Stadion 2. Ottimo affare. Da trattarsi soltanto col proprietario.** 2828

VENDESI vetrina nuova. Pasquale Revoltella 863. 6705

VENDONSI occasione bellissimi mobili stanza letto, credenza marmo da pranzo, ed una per cucina. Canova 21, porta 5. 6720

VENDONSI stanza matrimoniale completa, tutto moderno, occasione per sposi, letti, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, riposè, tavolino, anche singoli pezzi. Chiozza 15, II. 2810

VENDESI deposito vino liquori splendida posizione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2807

VENDESI bellissima stanza matrimoniale prezzo mite. Canova 13, porta 4. 2789

VENDESI oppure affittasi trattoria in pieno ordine adattatissima per vini istriani oppure friulani. Indirizzo Piccolo. 2550

VENDONSI 2 vestiti maschera saro rosso, nero, cappellone. Indirizzo Piccolo. 2718

VENDONSI mantello, calzoni, giacchetta, tavolino, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2738

VENDESI vestito nero bonjour. Via Gatteri 26, II, porta 9. 2748

VENDONSI vestiti uomo, donna, armadio, divani, nonchè chitarra. Indirizzo al Piccolo. 2741

VENDESI causa partenza due materassi lana bellissimi, separato pure un letto. Barriera 6, 10. 2749

VENDONSI mobili, letto completo, altri singoli pezzi. Barriera 19, III, sinistra. 2751

VENDESI macchina Singer originale nuovissima. Via Donota 1, piano I. 2756

VENDONSI letti, tavolini. Indirizzo Piccolo. 2767

VENDESI letto ad una persona, completo, con materasso lana. Via Manzoni 4, pianoterra. 6672

VENDONSI credenze, tavole cucina, tavole rotonde per trattoria, gambe sciolte per tavola, un pezzo linoleum nuovo 270 per 200, tutto modestissimo prezzo. Via Torricelli 6, falegname. 2777

VENDESI a pagamento rateale torni, trapani, motori, qualsiasi impianto industriale, macchina per fabbri meccanici e bandai. Stambach, Trieste, Corso 7. 6674

VENDESI costume ragazzo 12-14 anni. Indirizzo al Piccolo. 2782

VENDESI prontamente Singer nuovissima prezzo occasione. Corso 7, I, sinistra. 6675

VENDONSI bel letto completo, 2 suste solidissime nuove. Via Tiziano N. 9, porta 7. 2833

VENDONSI armonica due file finissima, due bombardoni senza difetti. Alighieri 15, II. 2831

VENDESI attaccapanni nuovo, stile moderno. Via Pondarès N. 19, falegname. 6704

VENDONSI letto massiccio, sgabello, susta, vestito signora media statura. Via Bosco 10, II interno. 2719

VENDESI bellissimo sparherd prezzo mite. Via Coroneo N. 45, II. 2721

VENDESI casetta bella posizione, prezzo da convenirsi. Chiozza 12, Thaller. 6652

VENDESI caldaia per petrolio con tutti gli accessori. Rivolgersi via Guardia, deposito olio. 2717

CAFFE' Bizzantino, cede seconda lettura italiana, tedesca, Scena, Pasquino, Fliegende, Corriere della Sera e Domenica, Tribuna e Domenica. 6651

SINGER buonissima vendesi fior. 15. Via Tiziano 13, III. 6659

FONDI per villini Scorcola vicinissimi città, posizione unica vendonsi. Detta posizione è villa signorile 3 quartieri. Indirizzo al Piccolo. 2772

CHIUSURA scrittoio, scansie vendonsi. Canova 13, porta 4. 2789

MOTORE a gas 12 HP in azione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2809

STANZE complete lucide, opache, pezzi singoli d'ogni qualità, assortimento divani in qualunque genere e forma, tutto pochissimo prezzo. Farneto 12, angolo Gelsi. 6718

BROUGAM, pagnè, 2 cavalli, finimenti, compreso decreto, vendesi prontamente fiorini 525. Rivolgersi banco caffè Casa rossa dalle 9 alle 12. 2834

RELIQUIA sacra con certificato quattro marche verdi 5 C. Port Cantonal svizzere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2807

DIPINTI, stampe, porcellane, bronzi, violino, tutto antico, vendonsi. Stadion 20, porta 10. 2805

PIANOFORTE (quasi nuovo) vendesi prezzo mitissimo. Gaspara Stampa 6, I. 6463

FAVOREVOLISSIMA occasione. Falegname vende stanze letto, pranzo lavorate solidamente con garanzia. Cecilia 14. 2648

MACCHINA a vapore PH 50 caldaia ottimo stato da vendere come pure macchinario per molino. Indirizzo Piccolo. 2075

ORCHESTRIONE, grande automatico in buono stato, con scelto, variato repertorio, cedesi prezzo condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2676

PIANINO (nuovo), corde incrociate, moderatore vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 6461

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO manicotto marrone entro guinzaglio cane, 10 corone restituendolo. Indirizzo Piccolo. 2679

SIGNORINA veduta raccogliere denaro via Orologio portarlo al Piccolo scanso dispiaceri. 9640

PREGASI nuovamente signorina ballo Nettuno veduta raccogliere fazzolettino con pizzo nome Estella portarlo Piccolo scanso dispiaceri. 2821

SMARRITO plaid (coperta) da San Giacomo in città 10 corone mancia riportandola Pilatura S. Sabba. 6701

SMARRITA lettera con certificato Politecnico Graz. Mancia 2 corone portandola al Piccolo. 2799

SMARRITO valigia di pelle bruna presso la nuova Stazione al 23 Gennaio. Si prega portarla Giorgio Galatti 9, verso generosa ricompensa. 2780

[illegible]

LIDIA: Ricevuto vostra 23 corr. Aspetterò impaziente vostre notizie solito indirizzo, non più tardi però del 28 corr. Affettuosi saluti C. 6635

IMPIEGATO diritto pensione sposerebbe prontamente onesta ragazza con piccola dote. Offerte «Salus» fermo posta Tergesteo verso scontrino. 6638

C. T. Dopo sì lunghi mesi ieri ho avuto il piacere di vederla. Cordiali saluti. N. Speranza. 6665

SIGNORINA non più giovane, cuoca, con 4000 c. dote desidera fare conoscenza con signore abbia un impiego sicuro di 40-45 anni. Scrivere fermo posta grande sotto «Luigia 24» da ritirarsi mediante scontrino. 2709

AMBURGO **favorite restituirmi come mi avete promesso. Fermo posta centrale.** 6677

SALUTE. Se tutto cambierà i nostri cuori non muteranno mai. Avvinti sempre, fino alla morte è il supremo conforto in ore angosciose, strazianti. Come d'accordo.... Milioni infuocatissimi. 2830

SIGNORINA onesta, buona, sola, con piccola dote desidera fare conoscenza con impiegato abbia un impiego sicuro, solo e buono. Svrivere fermo posta grande, sotto «Gilia P.» da ritirarsi mediante scontrino. 2710

PRELEVATE lettera sub Luigia centrale. Attendo care nuove. Saluti Meli 100. 2800

PERSONA ch'inviò cartoline Machiavelli 12, laboratorio (Bebè rosa) pregato spiegare esattamente connotati. 6723

MALIA. Rincrescemi, ma non posso venire. scrivete. 2817

ONDA. Se puoi anticipa; sarò alle 10. Tutti. 40

PERSONA che sarebbe disposta ad impiegare cor. 1000 in commercio (verso un utile netto di tanto per cento) oppure acquistare cartoleria in posizione centrale è pregata fare pronte offerte Piccolo sub «1000 cartoleria». 6691

CERCASI socio preferibile domiciliato Gorizia, con 3-4000 corone per impresa lucrosissima. Rendita netta 30 cor. giornaliere. Offerte al Piccolo sub «Ideal». 6661

FORTE CAPITALE disponibile per grande impresa duratura molti anni. Offerte dettagliate sub «Impresa» posta centrale. 2787

4000 cor. cercasi sopra stabile città. Offerte al Piccolo sub «Claudio». 2829

CERCASI **socio capitalista per erigere una grande fabbrica cemento Portland naturale. Anonime non vengono prese in considerazione. Offerte al Piccolo sub «Portland naturale»** 2791

IMPIEGO stabile 175 cor. mensili (adatto anche per signora) offresi a quella persona, che impresterebbe 3500 cor. restituibili 1 anno, buon interesse, garanzia. Offerte al Piccolo sub «Contraccambio». 6637

PRESTITO 200 corone cerca impiegato 2200 cambiale 1. marzo, interesse forte. «Sicurezza» Piccolo. 6332

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DISPONIBILI prontamente diverse migliaio di corone per prime intavolazioni. Agenzia Eiselt, Torre bianca 16, primo. 2552

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

SALONE toilettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 2706

CAPPELLONI, domino, bebè, noleggiansi. Via Torricelli N. 7, pianoterra. 6609

VENDITA lastre di vetro. Lastre metterre in opera prezzo mitissimo. Istituto 5. 6657

ANTICIPAZIONI sopra crediti, conti, fatture, quietanze, ecc. riscossione immediata, mite percento. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 6682

ACQUISTO crediti, conti, cambiali, affittanze ecc. massima garanzia, modicità. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 6683

CASSEFORTI infrangibili prezzi bassissimi, vende Angelo Stambach, Trieste Corso 7. Esportazione per tutti gli Stati, prospetti a richiesta. Cercansi dappertutto rappresentanti. 6676

MASCHERE noleggiansi, vendonsi splendidi costumi d'ogni sorte, nonchè domino raso. Via S. Caterina 1, terzo. 6666

NOLEGGIANSI domino, bebè colorati, specialità domino neri prezzi straordinariamente ribassati acciocchè tutti vadano in maschera. Domino signori. Scorzeria (angolo Barriera.) 2732

NOLEGGIANSI domino e costumi cinesi prezzi mitissimi. Via Boschetto 44, I, porta 5. 6689

RAGAZZETTA prenderebbesi a costo buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2799

TAPPEZZIERE lavora a domicilio prezzi mitissimi. Traversale Bosco 3, secondo. 2750

DOMINO e costumi elegantissimi in damaschi, seterie, rasi ecc. ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 6679

COSPETTONI, prosciutti, formaggi, salsiccie friulane. Grande salumeria via Malcanton 20. 6714

OFFRO raccomandabile bonne tedesca froebeliana, ottimi attestati, nonchè fiorentina e cuoche fine. Cerco cameriere, cuoche semplici, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6678

BALLO regnicoli splendidi costumi maschera in assortimento. Corso 37 I. 2823

LA nuova latteria «Triglan» ex St. Peter, fornisce latte genuino di propria campagna 24 cent., franco domicilio 28 cent.; come pure burro genuino da thè cor. 2.80. 2798

MELANZANE, zucchette, poulards, selvatico, pesci rossi assortiti. Negozio Giovanni Polli. 2835

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, tavolini novità, specialità cucine, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher.

NUOVO arrivo mantelli, paltoncini, sacchetti da signora, gonne, bluse, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6721

DISCHI tutte qualità, repertorio sceltissimo. Scambio convenientissimo. Wiegele Belvedere 3. 6722

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 8687

MASCHERE. Grande assortimento domino bianchi, neri, colorati, anche per signori noleggiansi. Ferriera 17. 2661

SETTE corone settimanali pranzo, cena, offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2447

MOBILI da vendere causa partenza per 1. febbraio. Stanza da letto opaca, più credenza, trumeau ecc. Acquedotto 91 I, piano. 2393

ORO, argento vecchio, biglietti monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 2362

DOGHERELLE rovere, faggio, prima seconda. Grande deposito legnami, Scorzeria 4. 2251

PATTINI da ghiaccio, tascabili, americani, vendonsi. Deposito biciclette, Acquedotto 21. 6618

NOLEGGIANSI eleganti domino giapponesi, mitissimi prezzi. Chiozza 9, I destra. 6613

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9566

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 6686

ARTICOLI igienici: Inviate 50 soldi in francobolli e riceverete 3 finissimi campioni igienici, qualità garantita; 9 campioni 90 soldi, 12 campioni fior. 1.70; 25 campioni fior. 3. Articoli di gomma francesi da soldi 45, fior. 1, 2, 3, 4, 8 alla dozzina. Spedizione discreta. M. Gàl, Trieste, Corso 4. Gorizia, Corso Verdi 45. 1919

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 26 gennaio alle ore 9 ant.
Quadri diversi anche ad olio, biancheria, credenza, tavoli, orologi.